

# 10

CULTURA  
E TEMPO LIBERO

**N**el 2019 il 64,6 per cento della popolazione di 6 anni e più ha partecipato a qualche forma di intrattenimento o spettacolo fuori casa. I livelli di partecipazione culturale rimangono stabili rispetto al 2018 (64,9 per cento). Le uniche variazioni riguardano la fruizione di spettacoli teatrali (+1,1) e sportivi (-0,9 per cento). Quasi il 40 per cento ha svolto al massimo tre attività e il 24,7 per cento ne ha svolte più di tre. Fino ai 34 anni la percentuale di chi ha svolto quattro o più attività di intrattenimento fuori casa supera la media, con un picco del 53,2 per cento tra i 18-19enni; si scende al di sotto del 20 per cento, invece, tra le persone di 60 anni e più.

Fruiscono di almeno un tipo di spettacolo e/o intrattenimento più gli uomini che le donne (rispettivamente il 67,0 e il 62,3 per cento). Le differenze di genere si concentrano tra chi dichiara di svolgere due o più attività nell'anno (il 50,8 per cento degli uomini contro il 47,2 delle donne).

I residenti nel Centro-Nord restano i più attivi in termini di partecipazione culturale e si distinguono per i più bassi tassi di astensione complessiva.

Si segnala un lieve aumento (0,9 per cento) di coloro che svolgono attività sportiva continuativa.

Nel 2019 gli istituti museali statali hanno registrato oltre 54 milioni di presenze, quasi mezzo milione in meno rispetto al 2018.

Stabile la quota di lettori di libri, mentre continuano a diminuire i lettori di quotidiani.

La produzione editoriale per poco meno dell'80 per cento rimane concentrata nelle grandi case editrici, che nel 2018 pubblicano in media 254 titoli contro i quattro dei piccoli editori. Complessivamente, nello stesso anno, la produzione libraria è stata di quasi 76 mila opere, in aumento rispetto al 2017, sia come numero di titoli sia in termini di tirature.

Pressoché invariata resta infine la spesa destinata dalle famiglie italiane alla cultura e al tempo libero: poco meno del 7 per cento, in percentuale sulla spesa complessiva per consumi.

# 10

## CULTURA E TEMPO LIBERO

### Offerta culturale in Italia: musei, archivi e biblioteche

Nel 2019 i musei, i monumenti e le aree archeologiche statali<sup>1</sup> aperti al pubblico in Italia sono 479: quasi un istituto (0,8) ogni 100 mila abitanti (Tavola 10.1). I visitatori hanno fatto registrare una diminuzione di quasi mezzo milione di presenze, passando da più di 55 milioni nel 2018 agli oltre 54 milioni nel 2019 (Prospetto 10.1).

**Prospetto 10.1** Frequentatori dei musei, degli archivi e delle biblioteche statali per ripartizione geografica  
Anni 2018 e 2019

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Musei, monumenti e aree archeologiche statali (a)		Archivi di stato (b)		Biblioteche statali (c)		
	Frequentatori	Numero medio di visite per istituto	Frequentatori	Numero medio di visite per istituto	Numero	Frequentatori	Numero medio di visite per istituto
Nord-ovest	4.773.949	86.799	49.211	2.343	6	244.522	40.754
Nord-est	3.354.012	53.238	58.299	2.650	8	129.277	16.160
Centro	34.272.479	181.336	72.002	3.131	22	486.146	22.098
Sud	11.891.400	76.719	59.304	2.696	8	182.625	22.828
Isole	506.252	29.780	16.865	1.297	2	32.205	16.103
<b>Italia</b>	<b>54.798.092</b>	<b>114.401</b>	<b>255.681</b>	<b>2.531</b>	<b>46</b>	<b>1.074.775</b>	<b>23.365</b>

Fonte: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

(a) Anno 2019. Visitatori totali, paganti e non paganti.

(b) Riferito all'anno 2018 dati provvisori suscettibili di variazione. Presenze in sala studio.

(c) Riferito all'anno 2018. Le unità statistiche di riferimento sono rappresentate dalle 46 biblioteche pubbliche statali, indicate dal d.p.r. 417/1995, modificato dal decreto ministeriale del 12 giugno 2000.

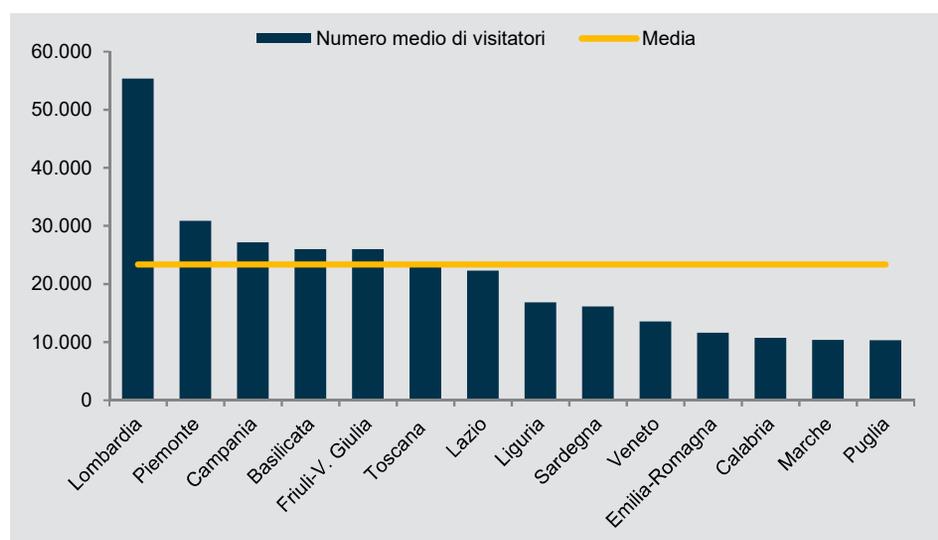
Nelle regioni centrali, dove si trova il 39,5 per cento dei musei statali, con il 62,5 per cento dei visitatori, spiccano i numeri del Lazio, con oltre 25,5 milioni di ingressi (24,4 dei quali nella sola provincia di Roma) e della Toscana, con un numero di visite di poco superiore ai 7,7 milioni (7,1 dei quali nella sola provincia di Firenze). Sempre al Centro, per la presenza a Roma e Firenze di grandi poli di attrazione, come il Circuito Colosseo, Foro Romano e Palatino, Castel Sant'Angelo, la Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano, il Circuito del Museale Giardino di Boboli e Museo delle Porcellane, si raggiunge il più alto numero di visitatori per istituto: oltre 180 mila, contro una media nazionale di più di 114 mila.

<sup>1</sup> La Valle d'Aosta, la Sicilia e le province autonome di Bolzano e Trento, per il loro statuto, non annoverano istituti statali.

Gli archivi di Stato<sup>2</sup> rimangono negli anni stabili a 101 unità; del tutto assenti in Valle d'Aosta, si concentrano maggiormente in Toscana (10), Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia (9). Nel 2018 hanno avuto accesso ai materiali e svolto ricerche oltre 255 mila utenti, circa 2.500 in media per istituto.

Nel 2019 le biblioteche pubbliche e private<sup>3</sup> sono 11.529, cioè 19,1 ogni 100 mila abitanti. La distribuzione territoriale di queste strutture presenta elementi di forte differenziazione fra regioni: la Lombardia detiene il primato, con 1.850 biblioteche; seguono l'Emilia-Romagna (1.090) il Lazio ed il Piemonte, la Campania ed il Veneto. Nelle regioni del Nord, dove insistono complessivamente 6.050 biblioteche, il rapporto tra il numero di strutture e gli abitanti è pari a 21,8 ogni 100 mila abitanti. Nel Mezzogiorno, con 3.184 biblioteche, il rapporto scende invece a 15,4 istituti ogni 100 mila abitanti. Delle 46 biblioteche statali, 22 si collocano nella ripartizione del Centro. Nel 2018 i frequentatori complessivi, in lieve aumento rispetto al 2017, sono oltre un milione e 74 mila. Il numero più elevato di strutture si trova nel Lazio, che ne conta ben 15. Le biblioteche statali con il più alto numero medio di lettori sono quelle della Lombardia, con oltre 55 mila lettori (Figura 10.1).

**Figura 10.1** Numero medio di visitatori delle biblioteche statali per regione (a)  
Anno 2018



Fonte: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(a) Le unità statistiche di riferimento sono rappresentate dalle 46 biblioteche pubbliche statali, indicate dal d.p.r. 417/1995, modificato dal d.m. del 12 giugno 2000. Nelle regioni Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Umbria, Abruzzo, Molise e Sicilia non sono presenti biblioteche pubbliche statali.

- 2 Hanno come compito fondamentale la conservazione degli archivi prodotti dagli organi periferici dello Stato, mentre la conservazione degli archivi delle Amministrazioni centrali è di competenza dell'Archivio centrale dello Stato, con sede a Roma. Il Mibact, attraverso il suo ufficio di statistica, sottopone a rilevazione gli Archivi di Stato e, a partire dal 2011, ha costituito il Sistema archivistico nazionale (San), un portale che consente di navigare tra i circa 85 mila sistemi informativi archivistici tra comunali, regionali, di impresa, privati, ecclesiastici ed altri, tutti aderenti alla rete del San.
- 3 Le biblioteche vengono censite dall'Istituto centrale per il catalogo unico (Iccu) del Mibact.

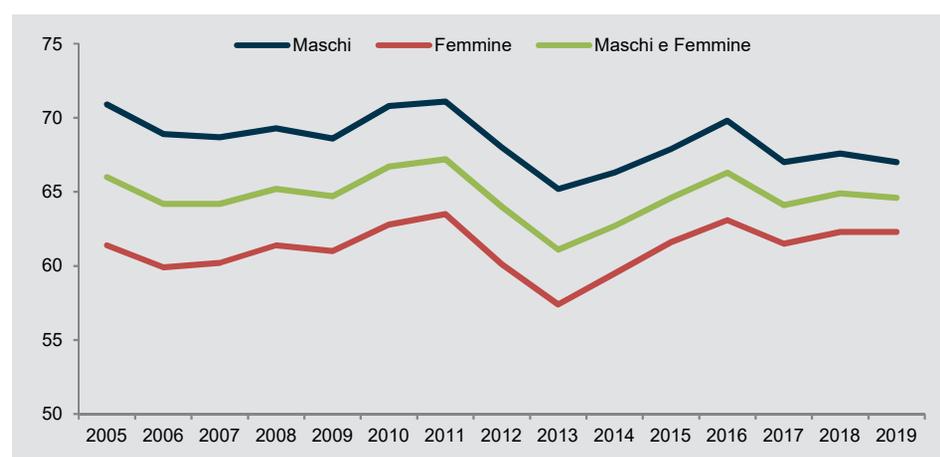
## Intrattenimenti e spettacoli fuori casa

Nel 2019 il 64,6 per cento della popolazione di 6 anni e più, considerando i 12 mesi precedenti, ha svolto nel tempo libero almeno una delle seguenti attività: visitare musei, mostre, siti archeologici o monumenti, assistere a concerti di musica classica o di altro genere, partecipare a spettacoli teatrali, a proiezioni cinematografiche, ad eventi sportivi o frequentare luoghi di ballo.

Gli uomini dichiarano più frequentemente delle donne di aver fruito di almeno un tipo di spettacolo e/o intrattenimento: il 67,0 per cento degli uomini rispetto al 62,3 delle donne. Le differenze di genere riguardano prevalentemente quanti dichiarano di svolgere 2 o più attività nell'anno: sono il 50,8 per cento degli uomini rispetto al 47,2 per cento delle donne.

Nel 2019 la partecipazione ad intrattenimenti e spettacoli fuori casa è rimasta stabile rispetto al 2018 (Figura 10.2). Le uniche attività che fanno registrare variazioni sono la fruizione di spettacoli teatrali (+1,1 per cento rispetto al 2018) e quella di spettacoli sportivi (-0,9 per cento) (Tavole 10.3 e 10.4).

**Figura 10.2** Persone di 6 anni e più che hanno fruito almeno una volta nell'anno di un tipo di spettacolo e/o intrattenimento fuori casa (a) per sesso  
Anni 2005-2019, valori percentuali



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) Le attività considerate sono: visite a musei o mostre, a siti archeologici o monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, teatro, cinema, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

Nel corso dell'anno quasi il 40 per cento ha svolto al massimo 3 attività e il 24,7 per cento ha fruito di 4 o più attività. L'intensità della partecipazione diminuisce con l'età. Fino a 44 anni la percentuale di chi ha svolto 4 o più attività di intrattenimento fuori casa è superiore alla media, con un picco del 53,2 per cento tra i 18-19enni, si scende al di sotto del 20 per cento, invece, tra le persone di 60 anni e più.

## Musei, mostre, siti archeologici e monumenti

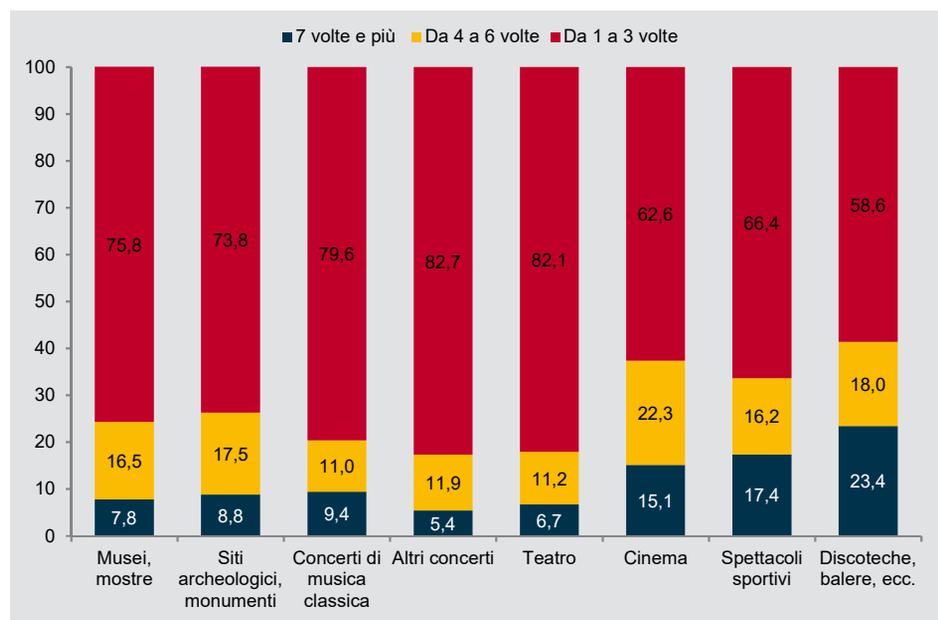
Nel 2019, il 31,8 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di aver visitato un museo o di essersi recato ad una mostra negli ultimi 12 mesi e il 27,4 per cento di aver visitato un sito archeologico o un monumento (Tavola 10.2). I più giovani mediamente sono tra i fruitori più numerosi del patrimonio museale, archeologico e artistico. Fino

ai 34 anni le percentuali di chi è andato almeno una volta ad un museo o ha visitato un sito archeologico sono superiori ai valori medi. I ragazzi di 11-17 anni hanno visitato musei o mostre (il 52,3 per cento), in proporzione maggiore rispetto al 23,5 per cento dei 65-74enni così come per i siti archeologici o monumenti (circa il 39 per cento dei ragazzi tra gli 11-17 anni a fronte del 20,9 per cento dei 65-74enni).

Se si considerano le diverse classi di età, si evidenziano differenze di genere più elevate a favore delle donne tra i giovani di 18-24 anni: il 52,5 per cento delle donne è stata ad un museo o ad una mostra, contro il 39,4 per cento degli uomini, e il 39,5 per cento ha visitato siti archeologici rispetto al 30,7 per cento degli uomini. Oltre i 60 anni, anche se di poco, il rapporto si rovescia: tra i 65-74enni, gli uomini che fruiscono di tali attività culturali rappresentano rispettivamente il 24,6 (musei e mostre) e il 22,7 (monumenti) per cento, contro il 22,6 e il 19,3 per cento delle donne.

Oltre il 70 per cento di chi si reca ad un museo/mostra o sito archeologico/monumento, lo fa al massimo per tre volte nell'arco dell'anno (Figura 10.3); la quota dei frequentatori "forti" (più di 6 volte nel corso dell'anno), invece, oscilla tra l'8 e il 9 per cento circa. Per quanto riguarda la fruizione di musei e mostre, la quota più elevata di fruitori "forti" si riscontra tra i 18-19enni (10,7 per cento) e tra gli ultrasessantacinquenni (all'incirca il 10 per cento). Tra i visitatori di siti archeologici e monumenti, i frequentatori più assidui sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 34 anni, in particolare i 18-19enni (il 16,6 per cento ha svolto questa attività più di 6 volte nel corso dell'anno).

**Figura 10.3** Persone di 6 anni e più che hanno usufruito dei diversi tipi di spettacolo e/o intrattenimento fuori casa per frequenza  
Anno 2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

A livello territoriale i residenti nel Centro-nord presentano una maggiore propensione a visitare i musei o i siti archeologici: rispettivamente, il 36,0 e il 30,2 per cento contro il 23,9 e il 22,1 per cento di coloro che risiedono nel Mezzogiorno. Se la Provincia Autonoma di Trento è la regione con la quota più elevata di persone di 6 anni e più che si dedicano a tali attività culturali, la Calabria, la Sicilia e il Molise al contrario si distinguono per le quote più basse (Tavola 10.2). Tra i residenti nelle regioni del Mezzogiorno la percentuale di fruitori di musei, mostre, siti archeologici e monumenti è sempre al di sotto della media nazionale, ad eccezione dei residenti in Sardegna che presentano valori superiori alla media per le visite a siti archeologici e monumenti: il 33,4 per cento circa della popolazione residente (6 punti percentuali in più della media nazionale). L'abitudine ad andare al museo, alle mostre o a visitare siti archeologici e monumenti almeno una volta all'anno risente delle opportunità strutturali offerte dal contesto di residenza: è più diffusa nei comuni centro delle aree metropolitane (il 40,2 e il 34,3 per cento della popolazione di 6 anni e più), al contrario i valori più bassi si registrano nei piccoli centri (fino a 2000 abitanti: rispettivamente il 25,7 e il 21,5 per cento della popolazione di 6 anni e più).

## Concerti

Tra la popolazione di 6 anni e più sono circa il 10 per cento quanti si recano ad ascoltare un concerto di musica classica e la quota di spettatori raddoppia se si considerano gli altri tipi di concerti: pari al 20,2 per cento (Tavola 10.3). Gli spettatori di questi ultimi sono essenzialmente giovani e, in particolare, ragazzi tra i 18 e i 24 anni (il 43,3 per cento fa parte della platea), andando avanti con l'età invece la partecipazione a questo tipo di spettacoli musicali diminuisce sensibilmente, scendendo al di sotto del valore medio a partire dai 55 anni di età. La presenza dei giovani è significativa anche tra i fruitori di concerti di musica classica: intorno al 16 per cento tra i 18-24enni. Fino ai 60 anni la percentuale dei fruitori di concerti di musica classica si mantiene sopra la media (pari al 10,4 per cento tra i 55-59enni), diminuendo nelle classi di età successive. In generale, le donne assistono ai concerti di musica classica più degli uomini, fatta eccezione per le ragazze tra i 15 e i 17 anni e le più anziane di 75 anni e più. Per gli altri tipi di concerti la maggiore propensione femminile si evidenzia fino ai 54 anni di età ed è particolarmente elevata tra i ragazzi di 15-17 anni (+11,4 il divario tra femmine e maschi).

Nonostante siano molto meno numerosi, gli spettatori dei concerti di musica classica si distinguono per essere assidui frequentatori: il 9 per cento circa ci va 7 volte e più, contro il 5,4 per cento degli spettatori degli altri tipi di concerto (Figura 10.3). Gli anziani di 65 anni e più che frequentano gli spettacoli musicali sono molto rappresentati tra i frequentatori "forti": il 14,0 per cento si reca più di 6 volte l'anno ad uno spettacolo di musica classica e l'8 per cento circa ad un altro tipo di concerto.

I residenti nel Centro-nord mostrano una inclinazione ad andare ai concerti di poco più marcata rispetto a quanti abitano nel Mezzogiorno, per entrambe le tipologie di spettacolo: il 10,1 (concerti di musica classica) e il 20,7 (altri concerti) per cento dei residenti nel Centro-nord contro, rispettivamente, il 9,4 e il 19,3 per cento del Sud e Isole. Nei comuni delle aree metropolitane si concentra, inoltre, la maggiore frequenza

ai concerti in generale: circa il 12 per cento della popolazione di 6 anni e più si reca almeno una volta l'anno a spettacoli di musica classica e il 21,4 per cento ad altre tipologie di concerti.

**Teatro** Nel 2019 il 20,3 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di essere andato al teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi (Tavola 10.3). È soprattutto tra i bambini e i ragazzi fino ai 19 anni che si registrano le quote più elevate di spettatori: si passa, infatti, da quasi il 32 per cento dei bambini di 6-10 anni al 29,2 per cento dei ragazzi di 18-19 anni, con un picco del 33,6 per cento tra gli 11-14enni. La quota di spettatori teatrali decresce all'aumentare dell'età, in particolar modo a partire dai 65 anni, sebbene rappresenti una delle attività culturali preferite per gli over 65enni.

Il teatro è l'unico tipo di offerta culturale, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è più elevata di quella maschile (22,8 per cento delle donne contro il 17,7 per cento degli uomini) in tutte le fasce di età e, in particolare, tra le ragazze di 18-19 anni, presentando queste uno scarto di 20 punti percentuali rispetto ai coetanei maschi.

Per circa l'82 per cento degli spettatori si registra un'affluenza a teatro che non oltrepassa le tre volte nell'anno, contro un 6,7 per cento di chi vi si reca sette volte o più (Figura 10.3). Tra questi ultimi si distinguono gli over 54enni: in particolare, gli spettatori di 65-74 anni (11,3 per cento) e di 75 anni e più (14,0 per cento).

L'abitudine di andare a teatro almeno una volta all'anno è più diffusa tra i residenti nel Centro Italia e del Nord (rispettivamente il 22,3 e il 21,3 per cento), soprattutto, tra gli abitanti del Lazio (24,4 per cento) e del Trentino Alto Adige (il 31,1 per cento). Al Mezzogiorno la percentuale di spettatori teatrali nell'anno scende al 17,8 per cento, Campania e Puglia sono le regioni dove si registrano i valori più prossimi alla media nazionale (rispettivamente il 20,2 per cento e 19,1 per cento). Una maggior partecipazione agli spettacoli teatrali inoltre si osserva nei comuni centro delle aree metropolitane (il 26,9 per cento delle persone di 6 anni e più), mentre è residuale nei piccoli comuni (14,8 per cento).

**Cinema** Tra tutti i tipi di intrattenimento considerati il cinema è quello che attira il maggiore numero di persone, interessando nel 2019, quasi la metà della popolazione di 6 anni e più: il 48,5 per cento (Tavola 10.3).

Vanno al cinema soprattutto i giovani fino ai 24 anni: si passa dal 74,5 per cento dei bambini tra i 6 e 10 anni all'83 per cento circa dei ragazzi di 18-19 anni. L'abitudine di andare al cinema decresce sensibilmente all'aumentare dell'età: passando dal 66,5 per cento delle persone di 25-34 anni al 23,1 per cento degli anziani tra i 65 e i 74 anni, fino a raggiungere il 9 per cento circa tra le persone di 75 anni e più.

Nel 2019 il 49,3 per cento degli uomini dichiara di essere andato al cinema almeno una volta negli ultimi 12 mesi rispetto al 47,7 per cento delle donne. Tra i giovani fino a 24 anni le ragazze si recano al cinema più dei loro coetanei: in particolare tra i 15-17enni, fascia di età in cui l'86,1 per cento delle ragazze è andata almeno una volta al cinema, negli ultimi 12 mesi, rispetto al 78,6 per cento dei ragazzi.

Tra i frequentatori del cinema il 62,6 per cento ci va al massimo tre volte l'anno, mentre il 15,1 per cento almeno sette volte (Figura 10.3). Rispetto agli intrattenimenti considerati in precedenza, per il cinema si registra, quindi, una presenza maggiore di spettatori "forti", in particolare tra i ragazzi di 18-24 anni: fascia di età nella quale il 20 per cento circa si reca al cinema almeno 7 volte l'anno.

Le persone residenti nell'Italia centrale mostrano una propensione ad andare al cinema decisamente più alta: il 51,2 per cento delle persone di 6 anni e più, contro il 48,5 per cento degli abitanti al Nord e il 47,0 per cento nel Mezzogiorno. Come le altre forme di intrattenimento, la fruizione cinematografica è più diffusa dove l'offerta infrastrutturale è maggiore e cioè nei comuni centro delle aree metropolitane (55,2 per cento), nelle loro periferie (55,0 per cento) e nei comuni di grandi dimensioni (50 mila abitanti e più: 50,3 per cento circa).

### Spettacoli sportivi

Nel 2019, poco meno di un quarto della popolazione di 6 anni e più si è recato ad uno spettacolo sportivo (Tavola 10.4). Sono soprattutto i giovani tra gli 11 e i 24 anni ad usufruirne maggiormente (la massima affluenza si registra nelle classi di età 11-14 e 15-17 anni con, rispettivamente, il 43,4 e il 41,0 per cento), mentre a partire dai 25 anni i livelli di fruizione decrescono significativamente: con valori al di sotto della media nazionale a partire dai 55 anni, fino a ridursi al 12 per cento circa tra le persone di 65-74 anni e arrivare a poco meno del 5 per cento nella popolazione di 75 anni e più.

La fruizione di questo intrattenimento nel tempo libero risulta essere una prerogativa degli uomini: la quota di uomini che si recano ad una manifestazione sportiva è, infatti, più del doppio di quella delle donne (33,0 per cento contro 16,4 per cento) e in tutte le classi di età (soprattutto tra i 25 e i 34 anni quando la differenza si attesta intorno ai 21 punti percentuali). Anche tra gli spettatori di spettacoli sportivi l'alta frequenza è molto diffusa: quasi il 17,4 per cento ha assistito ad un evento sportivo 7 o più volte nell'arco dell'anno, in particolare tra gli adulti di 45-54 anni e tra i ragazzi di 15-17 anni (rispettivamente il 21,9 e il 19,4 per cento dei casi).

Rispetto alla partecipazione ad eventi sportivi le distanze tra Centro-nord e Mezzogiorno si riducono: la partecipazione a spettacoli sportivi interessa il 25,0 per cento circa dei residenti del Centro e del Nord rispetto al 23,7 per cento circa degli abitanti del Mezzogiorno; la regione con il minor numero di partecipanti è la Sicilia (19,6 per cento).

### Luoghi dove ballare

Tra la popolazione di 6 anni e più poco meno di un quinto ha trascorso il proprio tempo libero in un luogo dove ballare (discoteca, balera, night club, ecc.). La quota aumenta sensibilmente nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni: raggiunge il 49,7 per cento tra i ragazzi di 15-17 anni e più che triplica tra i giovani di 18-24 anni (il 62,2 per cento dei 18-19enni ha frequentato una discoteca o un altro locale da ballo nell'anno e il 59,3 per cento dei 20-24enni). Dai 35 anni in poi la partecipazione cala fortemente. In generale, le donne manifestano una minore propensione a recarsi in luoghi in cui si balla (gli uomini vi si recano nel 21 per cento circa dei casi e le donne nel 17,5). Tuttavia, se si considerano le differenze di genere per età, questo tipo di intrattenimento risulta più

diffuso tra le ragazze molto giovani (+9,8 punti percentuali per le giovani 15-17enni), mentre, a partire dai 20 anni sono gli uomini a dedicarsi maggiormente a questo tipo di intrattenimento, in particolare tra i giovani adulti di 25-34 anni (+7,3 punti percentuali a favore degli uomini).

Particolarità di tale intrattenimento fuori casa è costituita dalla elevata incidenza dei frequentatori “forti” (Figura 10.3). Tra chi ha, infatti, mostrato interesse per i luoghi in cui ballare, la quota di chi vi si reca sette volte o più nell’arco dell’anno è pari al 23 per cento circa, aumenta intorno al 38 per cento tra i maggiori frequentatori (18-19 anni), ma risulta rilevante anche tra gli ultrasessantenni, con valori prossimi o superiori al 40 per cento (il 38,0 per cento tra i 65-74enni).

Per questo genere di intrattenimento il divario tra Italia settentrionale e meridionale si annulla, con percentuali simili tra Centro-Nord e Mezzogiorno: in entrambi i contesti territoriali circa il 19 per cento delle persone di 6 anni e più trascorrono il proprio tempo libero in discoteche o altri luoghi in cui si balla. Come per gli eventi sportivi, anche la frequentazione delle discoteche, balere e affini non sembra risentire della dimensione demografica del comune di residenza, se non nei centri più piccoli dove è meno frequente.

## Televisione e radio

Nel 2019 la tv rimane una consuetudine fra la popolazione di 3 anni e più: il 91,1 per cento delle persone la guarda e tra questi l’80 per cento circa lo fa con frequenza giornaliera (Tavola 10.5). Si registra tuttavia un calo dell’1,3 per cento rispetto all’anno precedente. L’ascolto della radio è, invece, meno diffuso: tuttavia il 58,8 per cento della popolazione di 3 anni e più ha questa abitudine. Il 52,0 per cento degli ascoltatori della radio lo fa quotidianamente. I fruitori della televisione sono più numerosi tra i giovanissimi e gli anziani e, in particolare, fino ai 14 oltre il 93 per cento delle persone la guarda e dai 60 anni in poi si supera il 94 per cento di telespettatori. La porzione di donne che guardano la tv non si discosta significativamente da quella degli uomini (91,7 per cento delle donne e 90,5 per cento degli uomini). Tra i 18 e i 44 anni vi è una maggiore concentrazione di coloro che guardano la tv solo qualche volta al giorno. Non ci sono differenze territoriali significative nella fruizione degli spettacoli televisivi.

Per quanto riguarda l’ascolto della radio le differenze generazionali, di genere e territoriali sono più marcate. Nel 2019 quasi il 60 per cento delle persone di 3 anni e più ascolta la radio, valore invariato rispetto al 2018. Contrariamente a quanto accade per la Televisione, i programmi radiofonici sono maggiormente seguiti dalle persone di tra i 25 e i 59 anni, dagli uomini (61,1 contro il 56,5 per cento delle donne) e dai residenti nel Nord-ovest (60,8 per cento) e Nord-est (62,5 per cento) rispetto al 58,7 per cento del Centro, il 54,3 per cento del Sud e il 57,1 per cento delle Isole.

## Letture di quotidiani e libri

L’abitudine alla lettura dei quotidiani coinvolge poco più di un terzo della popolazione: nel 2019 il 35,4 per cento delle persone di 6 anni e più, infatti, legge quotidiani almeno una volta alla settimana, valore in calo rispetto al 2018 del 2,6 per cento (Tavola 10.5). La lettura dei giornali è prerogativa degli adulti: solo il 9,9 per cento circa dei ragazzi dai 11 ai 14 anni ne legge almeno uno in una settimana, si sale al 24,4 per cento circa tra i

20-24enni; i lettori di quotidiani diventano poco meno del 40 per cento tra i 35-44enni, mentre raggiungono la quota più elevata tra i 65 e i 74 anni (47,9 per cento). I giornali continuano ad esser più letti più dagli uomini (il 40 per cento contro il 31 registrato tra le donne) e dai residenti nelle regioni del Nord (il 39,0 del Nord-ovest e il 43,0 per cento del Nord-est contro il 35,8 per cento del Centro, il 27,1 del Sud e il 28,7 per cento delle Isole). La Sardegna si riconferma una regione anomala rispetto alle altre regioni del Meridione rispetto all'abitudine alla lettura dei quotidiani, infatti la quota di questi lettori raggiunge il 43,1 per cento, superando quella di molte regioni settentrionali. I lettori assidui dei quotidiani (cinque volte o più alla settimana) sono il 33,1 per cento dei lettori, quota sostanzialmente invariata rispetto al 2018, rispettivamente il 29,1 per cento delle lettrici e il 36,3 per cento dei lettori; gli anziani sono i più assidui: oltre il 40 per cento a partire dai 60 anni.

La popolazione di 6 anni e più che, nel 2019, si è dedicata alla lettura di libri (per motivi non strettamente scolastici o professionali) nell'arco dell'ultimi 12 mesi è pari al 40,0 per cento, un valore decisamente stabile negli ultimi anni (40,6 nel 2018, 41,0 per cento nel 2017 e 40,5 per cento nel 2016). Sono i giovani tra gli 11 e 19 anni ad avere le quote di lettori più elevate: il 56,6 per cento degli 11-14enni, il 54,1 per cento dei 15-17enni e il 55,9 per cento dei giovani di 18-19 anni. Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, la quota di lettori di libri nel tempo libero diminuisce al crescere dell'età e le donne, in tutte le fasce di età, mostrano un interesse maggiore degli uomini per la lettura (in totale il 44,3 per cento donne lettrici contro il 35,5 per cento di lettori maschi).

Tra chi si dedica alla lettura, poco meno della metà (il 44,3 per cento) legge al massimo 3 libri nell'anno - in particolare i giovani - mentre solo il 15,6 per cento legge almeno un libro al mese (lettori forti). Tra i lettori forti si distinguono gli adulti dai 55 anni in poi (la percentuale supera la media nazionale) e le donne (16,7 per cento contro il 14,1 per cento dei maschi) di tutte le età. Si conferma la distanza tra Nord e Sud nell'abitudine alla lettura che si amplifica quando si considerano i libri: si dichiarano lettori di almeno un libro negli ultimi 12 mesi il 27,9 e il 29,1 per cento dei residenti, rispettivamente, nel Sud e nelle Isole, mentre la quota sale al 42,5 per cento nel Centro, al 47,6 nel Nord-ovest e al 48,1 nel Nord-est. Il dato delle Isole, non è omogeneo, infatti è caratterizzato dal valore più basso a livello regionale della Sicilia (25,9%) e da un valore elevato di lettori in Sardegna (38,9 per cento) sebbene rispetto al 2018 in quest'ultima regione si sia rilevato un calo significativo del 5,8 per cento. I libri sono letti più frequentemente nei comuni centro delle aree metropolitane (48,2 per cento) e con una frequenza maggiore (il 19,7 per cento dei lettori residenti in città leggono 12 e più libri nell'anno).

## Produzione di libri

In Italia si contano circa 2.000 tra case editrici e altri enti dediti alla pubblicazione di opere librerie, dei quali, tuttavia, nel 2018 solo 1.564 risultano attivi ossia risultano aver pubblicato almeno un'opera nel corso dell'anno<sup>4</sup> (Prospetto 10.2).

<sup>4</sup> I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione statistica a carattere totale e a cadenza annuale. Le unità di rilevazione sono case editrici ed enti e istituti, sia pubblici che privati, che svolgono attività editoriale, anche come attività secondaria o non continuativa. La rilevazione dei dati avviene via web, mediante un questionario online autocompilato.

**Prospetto 10.2 Editori, opere e tiratura per tipo di editore**  
Anno 2018

TIPI DI EDITORE	Editori (a)		Opere		Tiratura		Numero medio di opere pubblicate per editore	Numero medio di copie stampate per editore
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti (in migliaia)	%		
Piccoli	799	51,1	3.426	4,5	4.459	2,7	4,3	5.581
Medi	528	33,8	12.151	16,0	12.541	7,5	23,0	23.752
Grandi	237	15,2	60.181	79,4	150.960	89,9	253,9	636.962
<b>Totale</b>	<b>1.564</b>	<b>100,0</b>	<b>75.758</b>	<b>100,0</b>	<b>167.961</b>	<b>100,0</b>	<b>48,4</b>	<b>107.392</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) I valori si riferiscono agli editori "attivi" cioè quelli che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare si definiscono "piccoli" quelli che hanno pubblicato da 1 a 10 opere; "medi" da 11 a 50 opere; "grandi" oltre 50 opere.

Nel 2018 sono stati pubblicati in Italia 75.758 libri, per un totale di quasi 168 milioni di copie. Rispetto all'anno precedente il numero dei titoli è in lieve aumento (1,1 per cento) mentre la tiratura è diminuita del 2,9 per cento.

La quota di edizioni scolastiche sul totale, sfiorano il 13 per cento (Tavola 10.6), con un aumento del 2,8 per cento rispetto al 2017. Le prime edizioni rappresentano, come per gli anni precedenti, la maggior quota della produzione (61,7 per cento nel 2018), a confermare un mercato che punta soprattutto sulle novità, piuttosto che sulla durata delle proposte editoriali.

Sotto il profilo delle materie trattate, prevalgono i testi letterari moderni, che superano i 58 milioni di copie (quasi 1,5 milioni di copie in meno rispetto al 2017), per circa 21 mila titoli. Fra di essi, sono state stampate circa 47 milioni di copie per oltre 13 mila titoli di romanzi e racconti (esclusi i gialli). I libri di testo per le scuole primarie hanno raggiunto 12,3 milioni di copie con un aumento del 14 per cento rispetto al 2017.

La struttura dell'editoria italiana si conferma concentrata sulle realtà di grandi dimensioni e geograficamente polarizzata (Prospetto 10.3). Gli editori totali sono aumentati del 7,2 per cento rispetto al 2017, in particolare i medi ed i grandi sono aumentati rispettivamente del 17,1 per cento e del 7,7 per cento, mentre i piccoli sono cresciuti del 1,4 per cento rispetto al 2017. La produzione di libri in Italia continua infatti a essere dominata dai grandi editori, che, pur rappresentando solamente il 15,2 per cento del totale (Figura 10.4), coprono oltre il 79 per cento dei titoli pubblicati e sfiorano il 90 per cento della tiratura. Nel 2018, mentre i piccoli editori, che costituiscono circa il 51 per

**Prospetto 10.3 Editori attivi per tipo di editore e ripartizione geografica (a)**  
Anno 2018

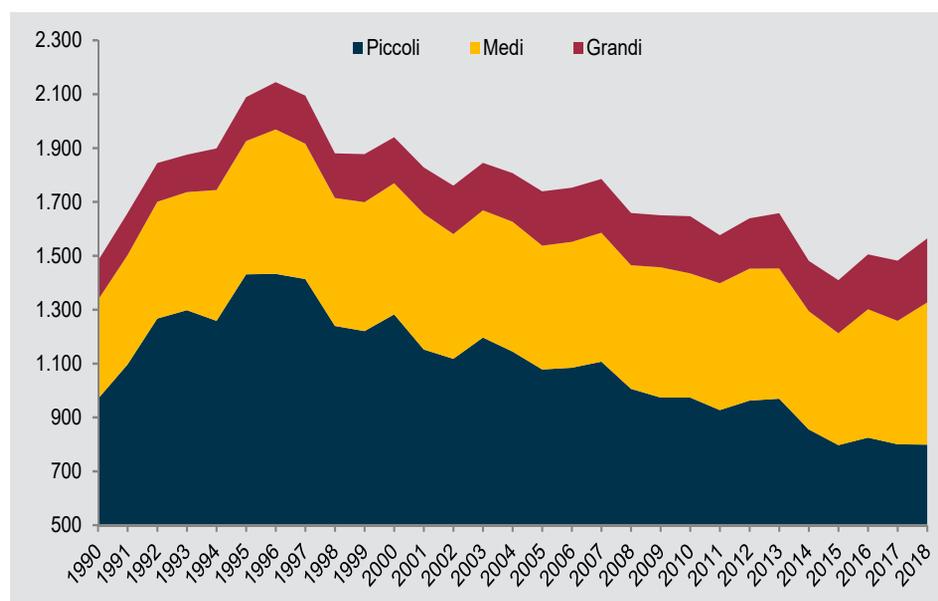
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Piccoli	Medi	Grandi	Totale
Nord-ovest	224	162	105	491
Nord-est	184	102	40	326
Centro	237	164	65	466
Sud	107	75	20	202
Isole	47	25	7	79
<b>Italia</b>	<b>799</b>	<b>528</b>	<b>237</b>	<b>1.564</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) I valori si riferiscono agli editori "attivi" cioè quelli che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare si definiscono "piccoli" quelli che hanno pubblicato da 1 a 10 opere; "medi" da 11 a 50 opere; "grandi" oltre 50 opere.

cento del totale, hanno pubblicato ciascuno in media 4 titoli, in circa 5,6 mila copie, i grandi editori ne hanno prodotti ognuno circa 254, con una tiratura di quasi 657 mila copie.

**Figura 10.4** Editori attivi per tipo editore (a)  
Anni 1990-2018



Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) Editori che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato; in particolare si definiscono "piccoli" quelli che hanno pubblicato da 1 a 10 opere; "medi" da 11 a 50 opere; "grandi" oltre 50 opere.

### La non partecipazione culturale

Nel 2019, il 20,7 per cento della popolazione non svolge alcuna attività culturale, per quanto semplice e occasionale (Tavola 10.7), dato completamente stabile nell'ultimo triennio. A partire dai cinquantacinque anni, coloro che non partecipano superano la media nazionale e aumentano decisamente alle età successive fino ad arrivare al 44,8 per cento degli over 75enni. Le donne sono lievemente meno attive in campo culturale rispetto agli uomini, infatti il 22,8 per cento delle donne si dichiarano inattive rispetto al 18,4 degli uomini; tra gli ultra75enni il divario si acuisce e le percentuali di inattività raggiungono rispettivamente il 50,7 per cento delle donne rispetto al 35,9 per cento degli uomini. L'assenza di pratica culturale quindi varia considerevolmente per genere e per età ma si registrano differenze anche rispetto al tipo di attività culturale considerata sia rispetto al territorio. Nelle regioni del Sud, la percentuale di coloro che dichiarano di non aver mai visitato musei, mostre, siti archeologici o monumenti, di non aver letto il giornale nemmeno una volta a settimana, né un solo libro in un anno, di non essere andati mai al cinema, al teatro, a un concerto, a uno spettacolo sportivo, né a ballare, è più alta rispetto alle altre ripartizioni ed è pari al 28,9 per cento (dato stabile rispetto al 2018). I residenti nelle regioni del Nord-est, invece, dichiarano la non partecipazione più bassa: 14,3 per cento. La non partecipazione totale è particolarmente elevata (24,1 per cento) tra coloro che risiedono nei comuni con meno di 2 mila abitanti, anche per evidenti motivi di minore offerta culturale.

Musei e mostre sono disertati dal 66,1 per cento degli italiani di 6 anni e più, il valore più elevato si raggiunge nelle Isole con il 74,7 per cento (i valori rilevati sono: la Sicilia 76,9 per cento e la Sardegna 67,7 per cento). La disaffezione per questa attività del tempo libero si diffonde a partire dai 20 anni, e raggiunge il massimo fra gli ultrasessantacinquenni (86,7 per cento). Siti archeologici e monumenti, sono del tutto ignorati dal 70,7 per cento degli italiani e sono ancor meno visitati fra i residenti nelle regioni del Sud (76,1 per cento). Anche tra i residenti delle Isole si supera la media nazionale con il 75,1 per cento. I concerti di musica classica rappresentano il tipo di intrattenimento culturale meno seguito dalla popolazione italiana, nel 2019 continuano a non essere goduti, da una quota molto elevata di persone, l'88,1 per cento. Tra i meno coinvolti ci sono i giovanissimi e gli over 75enni (tra i 6 e i 10 anni la percentuale è pari al 90,6 per cento e gli anziani con più di 75 anni è pari al 92,8 per cento), gli abitanti delle Isole (88,7 per cento). Per gli altri tipi di concerti, la quota nazionale dei non partecipanti si attesta sul 77,7 per cento, ma nelle Isole raggiunge il 79,7 per cento. Sono i giovanissimi e gli adulti dai 55 anni in poi che esprimono percentuali di non partecipazione totale superiori alla media nazionale. Il 77,9 per cento degli italiani non sono mai stati a teatro (dato in diminuzione rispetto all'anno precedente) e nei piccoli comuni (fino a 2 mila abitanti) la percentuale di coloro che non frequentano questo tipo di spettacoli sale all'83,1 per cento effetto della scarsità di presenza di strutture e di spettacoli. Nel 2019 poco meno della metà degli italiani di 6 anni e più non sono andati al cinema nel corso dell'anno (il valore minimo rispetto ai diversi tipi di attività o intrattenimento), la quota è pari al 50,6 per cento tra le femmine e scende al 49,1 per cento tra gli uomini. Il ritardo del Sud e delle Isole nella partecipazione culturale è meno evidente se si considera l'andare al cinema; 51,0 per cento per il Sud e 51,6 per le Isole rispetto al 50,3 per cento dei residenti nelle regioni del Nord-est, al 49,7 nel Nord-ovest e al 47,3 del Centro. Considerando i residenti con più di 25 anni, il numero di chi diserta le sale cinematografiche aumenta gradualmente con il crescere dell'età, fino a superare l'88,8 per cento fra gli oltre 75enni. La non partecipazione a eventi sportivi è fortemente marcata da differenze di genere: complessivamente l'astensione è del 73,5 per cento rispettivamente il 65,0 per cento dei maschi, contro l'81,6 per cento delle femmine. Al contrario, le differenze territoriali sono meno marcate che nelle altre attività considerate. Non recarsi in discoteca o nelle balere è una propensione fortemente legata all'età, tranne i giovanissimi, sono più bassi i tassi di astensione fino ai 34 anni evidenziando un legame di quest'attività al ciclo di vita.

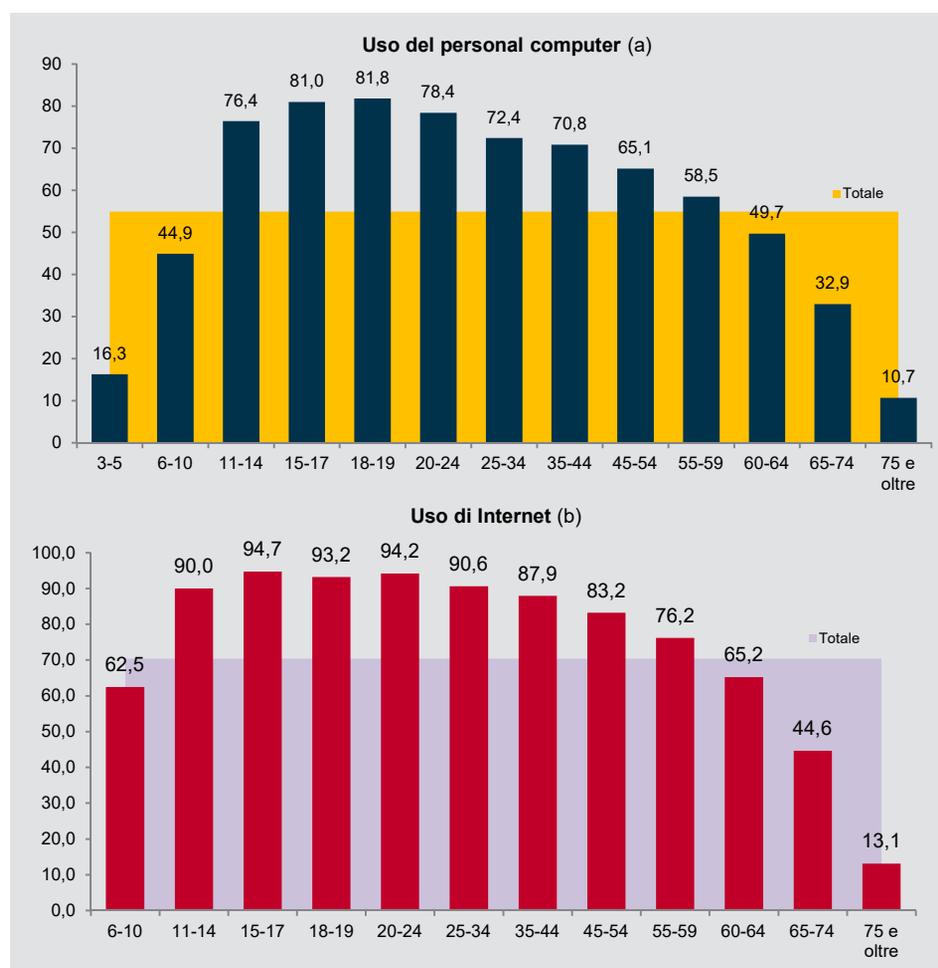
Nel 2019 il 63,5 per cento dei residenti in Italia non legge quotidiani nella settimana. I non lettori si concentrano fra gli abitanti del Sud con il 71,8 per cento (divario significativo con gli abitanti delle regioni del Nord-est 55,3 per cento), tra i residenti fino ai 34 anni. Le donne che non hanno mai aperto un quotidiano sono più degli uomini (67,8 contro 58,9 per cento). Quanto ai libri, quasi 6 italiani su 10 continuano a non leggerne nemmeno uno nell'arco del 2019. Se si considera il genere, mentre non legge più della metà delle donne, 54,0 per cento, i maschi non lettori totali sono ben il 63 per cento. Tra i residenti nelle regioni del Nord-est la percentuale dei non lettori di libri è la più bassa: 50,6 per cento, mentre al Sud raggiunge il 70,5 per cento.

## Utilizzo del personal computer e di Internet

Nel 2019, una percentuale costante negli ultimi anni di persone di 3 anni e più il 54,9 per dichiara di utilizzare il personal computer. Il 70,4 per cento di quella di 6 anni e più afferma di fare uso di Internet (Tavola 10.8).

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge i livelli più elevati dagli 11 ai 44 anni. Tra i 15 anni e i 19 anni più dell'80 per cento della popolazione utilizza il pc. I valori più bassi si raggiungono nelle fasce d'età più anziane: il 32,9 per cento per i 65-74 anni e l'10,7 per cento per i 75 anni e più, sebbene quest'ultima percentuale aumenti in modo significativo del 3,4 rispetto al 2018. Un andamento del tutto analogo si riscontra per l'uso di Internet. Nel 2019 le persone tra gli 11 e i 59 anni presentano percentuali molto elevate di utilizzatori. Tra i 65-74 anni questa percentuale è pari al 44,6 per cento e dopo i 75 anni è pari al 13,1 per cento (Figura 10.5).

**Figura 10.5** Persone di 3 anni e più che usano un personal computer e persone di 6 anni e più che usano Internet per classe di età  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età e sesso



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Le differenze di genere, nonostante il generale innalzamento dei tassi di utilizzo sia del personal computer sia di Internet, si mantengono costanti. Il 59,5 per cento degli uomini dichiara di utilizzare il personal computer a fronte del 50,5 per cento delle donne, divario pressoché invariato negli ultimi anni. In modo del tutto analogo, il 74,2 per cento degli uomini usa Internet contro il 66,9 per cento delle donne. Il dislivello a sfavore delle donne si evidenzia nelle età centrali della vita: a partire dai 34 anni di età nell'uso del pc, al contrario per l'uso di Internet il gap emerge a partire dai 55 anni. Tra i 65 e i 74 anni di età vi è una differenza a sfavore delle donne di 14,2 punti percentuali per l'uso del pc e di 13,5 per cento per l'uso di Internet.

Le regioni del Mezzogiorno da anni manifestano un ritardo nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nel 2019 utilizza il computer il 46,3 per cento della popolazione residente nel Sud e il 48,6 per cento nelle Isole, mentre questa quota raggiunge quasi il 60 per cento nel Nord ed è pari a 57,4 nel Centro.

Analogamente, l'uso di Internet registra una minore diffusione nell'Italia meridionale e insulare: viene utilizzato dal 64,0 per cento dei residenti del Sud, e il 67,4 per cento degli abitanti delle Isole, rispetto al 74,3 per cento nel Nord-est, al 72,8 del Nord-ovest e al 72,8 per cento dei residenti nel Centro. Le aree metropolitane, sia nel comune centro sia nella sua periferia, sono quelle in cui viene maggiormente usato il personal computer e dove si naviga di più in Internet.

Considerando la frequenza di utilizzo, si evidenzia la netta diffusione dell'uso quotidiano sia del personal computer sia di Internet: rispettivamente pari al 31,0 per cento delle persone di 3 anni e più e al 54,7 per cento delle persone di 6 anni e più.

L'uso di Internet coinvolge sempre più persone di anno in anno (il maggiore incremento si è avuto negli anni tra il 2008 e il 2010) e continua nel 2019 con un aumento del 2,0 per cento rispetto al 2018.

## Pratica sportiva

Nel 2019, il 35,0 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport; il 26,6 per cento afferma di farlo con continuità mentre l'8,4 per cento lo pratica in modo saltuario (Tavola 10.9).

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare o andare in bicicletta) sono il 29,4 per cento (attività in aumento di circa un punto percentuale rispetto al 2018).

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 35,6 per cento; decisamente più sedentarie le donne rispetto agli uomini, il 39,5 per cento delle donne dichiara di non svolgere alcuna attività fisica rispetto al 31,5 per cento degli uomini.

La pratica dello sport in modo continuativo è un'attività del tempo libero che decresce al crescere dell'età. In particolare, sono i giovani tra i 6 e i 17 anni coloro che praticano molto sport: il 61,9 per cento dei ragazzi di 6-10 anni, il 60,3 per cento degli 11-14enni e il 52,1 dei 15-17enni; al contrario l'attività sportiva saltuaria è caratteristica delle classi di età successive: svolgono saltuariamente uno sport il 13,6 per cento dei 18-19enni e l'11,4 per cento dei 20-24enni e il 12,2 per cento tra i 25 e i 34 anni. All'aumentare

dell'età diminuisce la pratica di attività sportive (siano esse continuative o saltuarie) e aumenta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica. Infatti è tra i 60 e i 74 anni che la quota di persone che svolgono qualche attività fisica raggiunge il massimo (36,7 per cento tra i 60-64enni e 37,5 per cento tra i 65-74enni), per diminuire sensibilmente a partire dai 75 anni (25,3 per cento), età in cui il 67,5 per cento di anziani dichiara di non svolgere nessuna attività fisica.

Vi sono nette differenze di genere rispetto alla pratica sportiva: tra gli uomini il 31,2 per cento pratica sport con continuità e il 9,8 per cento lo fa in modo saltuario; tra le donne le quote scendono, rispettivamente, al 22,2 per cento e al 7,0 per cento. La quota di coloro che svolgono qualche attività fisica è, però, più alta tra le donne: il 31,1 per cento, contro il 27,5 per cento degli uomini.

Emerge anche una differenza territoriale, infatti la pratica sportiva diminuisce man mano che si scende da Nord verso Sud. Infatti il 32,0 per cento di coloro che risiedono nelle regioni del Nord-est e il 30,0 per cento di quelli che risiedono nel Nord-ovest dichiara di svolgere sport con continuità, inoltre rispettivamente l'11,1 per cento e il 10,3 per cento in modo saltuario. Per contro, le Isole e le regioni del Sud, dichiarano di praticare sport con continuità per il 20,3 per cento e, rispettivamente, il 5,7 e il 5,6 per cento praticano una disciplina sportiva in modo saltuario.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica, la quota maggiore di praticanti si rileva nel Nord del Paese (32,8 per cento nel Nord-ovest e 32,3 nel Nord-est contro il 26,3 per cento nel Sud e il 23,8 per cento nelle Isole), laddove la quota più elevata di sedentari si registra proprio nel Mezzogiorno (il 50,2 per cento nelle Isole il 47,8 nel Sud versus il 24,7 per cento del Nord-est).

**Prospetto 10.4** Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità per sesso, classe di età e ripartizione geografica  
Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2010-2019, per 100 persone con le stesse caratteristiche

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982	1985	1988	1995	2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>SESSO</b>															
Maschi	21,5	30,4	31,9	23,7	22,7	28,0	26,4	26,7	26,2	27,3	28,5	30	29,1	30	31,2
Femmine	9,5	14,4	14,4	12,7	13,9	18,0	17,9	17,5	17,1	19,1	19,3	20,7	20,8	21,7	22
<b>CLASSI DI ETÀ</b>															
6-10	26,5	37,8	41,2	44,7	44,6	56,6	54,5	57,1	53,9	55,6	58,9	59,7	60,5	62,6	61,9
11-14	43,6	55,1	57,9	50,0	48,4	57,5	56,4	53,6	54,7	57,6	56,3	58,3	60,9	61,5	60,3
15-19	36,9	45,4	44,3	34,3	38,2	43,4	42,1	43,3	42,2	45,9	44,2	48,9	48,6	46,3	47,6
20-29	22,0	32,3	32,2	28,1	28,5	31,8	32,6	32,6	31,8	32,9	35,0	36,2	37,4	37,7	38,8
30-39	13,1	20,8	21,6	18,4	18,4	24,7	22,8	22,7	23,0	25,2	24,9	26,5	27,4	28,4	27,9
40-49	8,2	14,2	15,8	12,4	12,9	20,4	19,1	19,5	19,4	20,4	21,2	23,1	22,3	23,9	25,4
50-59	4,5	8,1	9,4	8,2	10,5	15,4	14,7	15,1	14,4	16,4	18,2	18,6	18,4	19,5	21
60 e oltre	1,5	2,3	4,4	3,3	4,1	8,3	8,3	7,8	7,7	8,9	9,3	11	9,1	10,3	11,3
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>															
Nord-ovest	17,4	25,0	26,5	22,0	20,4	25,8	25,9	26,2	23,7	26,8	26,9	29,1	27,8	29,4	29,7
Nord-est	18,7	25,9	26,9	20,5	21,3	27,8	28,1	27,2	27,0	26,3	27,6	30,6	29,2	30,8	31,8
Centro	16,6	22,5	23,4	20,0	19,6	24,3	22,6	23,1	23,9	26,6	26,2	27,2	27,2	26,3	27,4
Sud	11,3	18,0	17,9	13,0	13,9	16,8	14,7	15,1	15,4	15,9	16,9	17,6	18,6	19,7	20,4
Isole	13,1	17,8	17,7	12,5	14,5	17,2	16,7	15,4	15,5	17,6	19,9	19,3	18,8	19,9	20,2
<b>Italia</b>	<b>15,4</b>	<b>22,2</b>	<b>22,9</b>	<b>18,0</b>	<b>18,2</b>	<b>22,8</b>	<b>22,0</b>	<b>21,9</b>	<b>21,5</b>	<b>23,1</b>	<b>23,8</b>	<b>25,2</b>	<b>24,8</b>	<b>25,7</b>	<b>26,4</b>

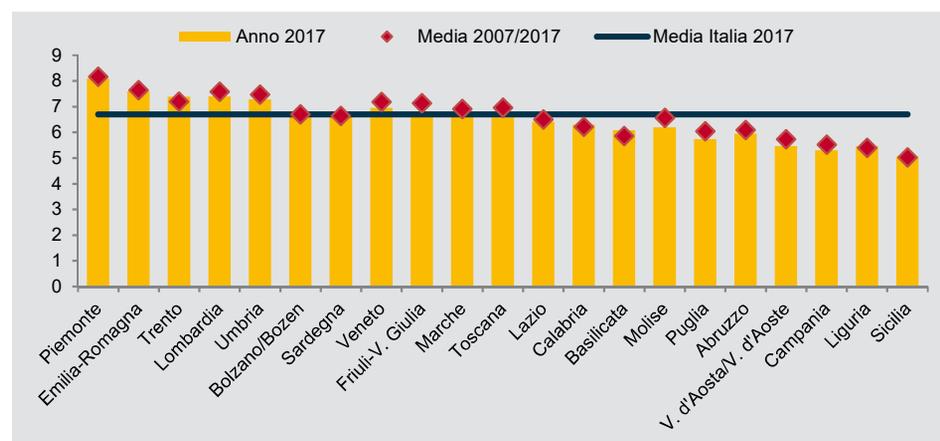
Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

I dati di lungo periodo (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa della popolazione di 6 anni e più) mostrano un andamento crescente dell'attività sportiva continuativa fino al 1988 (raggiungendo la quota del 22,9 per cento della popolazione di 6 anni), a cui è seguito, però, un calo tra il 1988 e il 1995 (gli sportivi continuativi scendono al 18,0 per cento), recuperato ben 15 anni più tardi, nel 2010 (Prospetto 10.4). Negli anni a seguire, ad eccezione di una lieve flessione registrata nel 2011 (22,0 per cento), la quota di chi pratica uno o più sport in modo continuativo è rimasta perlopiù invariata fino a registrare una crescita nel 2014, poi confermata anche nel 2015 quando ha raggiunto il valore di 23,8 per cento. Nel 2016 riprende l'aumento di coloro che praticano sport in modo continuativo e il valore nazionale raggiunge il suo massimo dal 1982 del 25,1 per cento, nel 2017 il valore pressoché costante pari al 24,8 per cento e nel 2018 sale al 25,7 per cento e al 26,6 per cento nel 2019.

## Spesa per ricreazione e cultura

Il valore complessivo della spesa delle famiglie italiane per la ricreazione e la cultura registrato nel 2018 ammonta a 72.301 milioni di euro, con un incremento dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 10.10); la percentuale sulla spesa totale delle famiglie (6,7 per cento) rimane stabile rispetto al 2017. Se si escludono le voci che riguardano aspetti del tempo libero, come i pacchetti vacanze, gli animali domestici e l'acquisto di fiori e piante, la categoria più consistente, pari nel 2018 al 41,1 per cento di tutta la spesa per consumi culturali e ricreativi, è rappresentata dai servizi, che comprende una vasta gamma di attività: dallo spettacolo dal vivo ai consumi per cinema, radio e televisione, agli ingressi a musei e monumenti, ecc. Secondi per importanza, con l'11,9 per cento della spesa, gli acquisti per computer e apparecchi audiovisivi e fotografici, che ammontano a più del doppio di quelli per i libri. Le differenze territoriali sono apprezzabili:<sup>5</sup> nel Mezzogiorno la spesa per consumi ricreativi e culturali rappresenta appena il

**Figura 10.6** Spesa per consumi finali delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (a)  
Anno 2017, percentuale sulla spesa finale delle famiglie



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)  
(a) I dati si riferiscono alle serie dei conti economici regionali pubblicate nel mese di maggio 2020 secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

<sup>5</sup> Dati disaggregati per regione disponibili fino al 2017.

5,6 per cento della spesa totale delle famiglie, mentre al Nord-ovest raggiunge il 7,4 per cento. La regione in cui le famiglie hanno destinato a questo tipo di consumi una parte maggiore di spesa finale è il Piemonte (8,1 per cento); seguono, con il 7,6 per cento, l'Emilia-Romagna, con il 7,4 per cento la Provincia autonoma di Trento e la Lombardia e con il 7,3 per cento l'Umbria (Figura 10.6).

Nel 2018 la spesa delle amministrazioni comunali per ricreazione e cultura è risultata di 1.541 milioni di euro, in aumento (2,3 per cento) rispetto all'anno precedente; l'incidenza sulla spesa totale è pari al 2,8 per cento come nel 2017. Evidenti le differenze a livello di dettaglio territoriale: mentre al Nord-est l'incidenza sul totale della spesa delle amministrazioni comunali rappresenta il 4,1 per cento, al Sud supera di poco l'1 per cento (Prospetto 10.5).

**Prospetto 10.5** Spesa delle amministrazioni comunali per cultura e beni culturali per ripartizione geografica - Impegni (a)  
Anni 2017 e 2018, valori assoluti in milioni di euro

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2017		2018		Variazioni percentuali 2018/2017
	Valori assoluti	% (sul totale della spesa delle amministrazioni comunali)	Valori assoluti	% (sul totale della spesa delle amministrazioni comunali)	
Nord-ovest	433	3,0	454	3,1	4,8
Nord-est	419	4,0	428	4,1	2,2
Centro	384	3,2	400	3,2	4,2
Sud	135	1,3	135	1,2	0,7
Isole	136	2,2	123	2,0	-9,1
<b>Italia</b>	<b>1.506</b>	<b>2,8</b>	<b>1.541</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)  
(a) Dati provvisori.

Nel 2019 i prezzi al consumo per ricreazione, spettacoli e cultura sono aumentati rispetto all'anno precedente (Tavola 10.11), registrando, nel loro insieme, un incremento di un punto in confronto al 2018. La crescita più consistente si è verificata per i pacchetti vacanza (+3 per cento). L'unica riduzione di rilievo rispetto al 2018 si è registrata per la voce apparecchi audiovisivi, fotografici ed informatici (-7,8 per cento).

## Imprese del settore culturale e creativo

Nel 2017 le imprese che producono beni e servizi culturali<sup>6</sup> ammontano a più di 142 mila unità (3,2 per cento del complesso delle imprese) e impiegano quasi 251 mila addetti, corrispondenti all'1,5 per cento degli addetti in totale (Tavola 10.12).

<sup>6</sup> La delimitazione del settore economico che produce beni e servizi culturali è resa complessa dal fatto che una larga parte di questi processi si svolgono all'interno della Pubblica amministrazione (come nel caso dei servizi di musei e biblioteche) e che parte della produzione avviene in comparti non appartenenti alle categorie "culturali" in senso stretto. La Tavola 10.12 documenta pertanto solo la consistenza delle imprese e degli addetti appartenenti alle categorie Ateco che rientrano, nei diversi livelli della classificazione, nella definizione statistica di attività culturali (edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali, anche elettroniche; produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; attività di programmazione e trasmissione; attività delle agenzie di stampa; attività degli studi di architettura; attività di design specializzate; formazione culturale; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali).

Le imprese culturali sono caratterizzate da una dimensione media molto ridotta, pari a poco meno di due addetti, contro i 3,9 della media delle imprese considerate nel loro insieme.

Nella categoria degli studi di architettura si concentra oltre il 44 per cento delle imprese culturali attive, con la presenza di quasi 63 mila aziende, in grado di impiegare più di 69 mila addetti; nel settore del design specializzato e in quello delle attività creative, artistiche e di intrattenimento,<sup>7</sup> la presenza di aziende attive supera il 20 per cento del totale delle imprese culturali, con un numero di addetti rispettivamente di oltre 50 mila e quasi 32 mila unità. Un minor numero di addetti si riscontra, oltre che nell'ambito delle agenzie di stampa e della formazione culturale, anche nelle imprese appartenenti alla categoria dei musei, biblioteche e archivi, in quanto servizi di questo genere sono assicurati nella maggior parte dei casi dal settore pubblico.

Il confronto con il 2016 mostra un aumento delle imprese culturali e creative per quanto riguarda il numero delle unità attive (2,6 per cento) a fronte di una aumento del numero degli addetti (2,5 per cento). Le imprese dedicate alla formazione culturale sono quelle che hanno registrato, rispetto all'anno precedente, il più elevato incremento sia delle unità attive (6,9 per cento) che degli occupati (5,7 per cento). L'unica perdita si è rilevata per le imprese dedicate alle Attività di programmazione e trasmissione, con riferimento alle unità attive (-1,0 per cento). Per gli addetti si può osservare la più forte diminuzione per l'edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali, anche elettroniche (-2,9 per cento).

## APPROFONDIMENTI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale degli archivi, Il Sistema Archivistico Nazionale e i Portali tematici - <http://www.archivi.beniculturali.it/>

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia, Sistema Informativo Integrato - <http://imuseiitaliani.beniculturali.it/sii/>

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ufficio di statistica, La cultura nell'informazione statistica - <http://www.statistica.beniculturali.it/>

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Centro per il Libro e la lettura - <http://www.cepell.it>

Istat, Musei, <http://www.istat.it/it/archivio/musei>

European Group on Museum Statistics - <http://www.egmus.eu/>

Istat, La produzione e la lettura di libri in Italia - Anno 2018, Statistica report - dicembre 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/236320>

Istat, La soddisfazione per condizioni di vita - Anno 2019, Statistica report-febbraio 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/238755>

Consiglio d'Europa, Cultural Statistics in Europe - <http://www.culturalpolicies.net/web/statistics.php>

<sup>7</sup> Comprendono le rappresentazioni artistiche e le attività di supporto, le creazioni artistiche e letterarie e la gestione di strutture artistiche.

## GLOSSARIO

<b>Area archeologica</b>	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (Art. 101 del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali).
<b>Biblioteca</b>	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
<b>Circuiti museali</b>	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto
<b>Editoria</b>	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
<b>Edizione successiva</b>	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
<b>Museo</b>	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. (Art. 101 del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali)
<b>Opera editoriale</b>	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli, eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
<b>Prima edizione</b>	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
<b>Produzione libraria</b>	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
<b>Ricreazione e cultura</b>	Nell'ambito della classificazione internazionale utilizzata per la spesa per consumi finali delle famiglie (Coicop), la voce "Ricreazione e cultura" comprende: attrezzature audiovisive, fotografiche e di elaborazione delle informazioni e loro manutenzione e riparazione; beni durevoli per attività ricreative all'aperto; strumenti musicali e beni durevoli per attività ricreative al coperto e loro manutenzione e riparazione; altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali da compagnia; giochi, giocattoli e passatempi; articoli sportivi, da campeggio e per attività ricreative all'aperto; giardini, fiori e piante; animali da compagnia e relativi prodotti, servizi ricreativi e sportivi; servizi culturali; concorsi pronostici; giornali, libri e articoli di cancelleria; pacchetti vacanza "tutto compreso".
<b>Ristampa</b>	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
<b>Servizi culturali</b>	Nell'ambito della classificazione internazionale utilizzata per la spesa per consumi finali delle famiglie (Coicop), la voce "Servizi culturali" comprende le spese per i servizi forniti da sale cinematografiche, attività radio televisive e da altre attività dello spettacolo (discoteche, sale giochi, fiere e parchi divertimento); per i servizi forniti da biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali e sportive; per i compensi del servizio dei giochi d'azzardo (inclusi lotto, lotterie e sale bingo).
<b>Tiratura</b>	Numero di copie stampate di un'opera libraria.
<b>Valori a prezzi concatenati</b>	Grandezza che misura il volume degli aggregati, ed è calcolata sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

**Tavola 10.1 Musei, aree archeologiche e monumenti statali, archivi di Stato, biblioteche pubbliche e private per regione**  
Anno 2019

ANNI REGIONI	Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche		Archivi di Stato (a)		Biblioteche (b)	
	Valori assoluti	Istituti per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Istituti per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Istituti per 100.000 abitanti
2015	445	0,8	101	0,2	13.579	22,4
2016	453	0,7	101	0,2	13.693	22,6
2017	490	0,8	101	0,2	13.888	22,9
2018	488	0,8	101	0,2	13.959	23,1
<b>2019 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	16	0,4	8	0,2	979	22,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	69	54,9
Liguria	13	0,8	4	0,3	342	22,1
Lombardia	26	0,3	9	0,1	1.850	18,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	2	0,2	395	36,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	1	0,2	229	42,7
<i>Trento</i>	-	-	1	0,2	166	30,9
Veneto	16	0,3	7	0,1	973	19,8
Friuli-Venezia Giulia	14	1,2	4	0,3	352	29,0
Emilia-Romagna	33	0,7	9	0,2	1.090	24,4
Toscana	62	1,7	10	0,3	720	19,3
Umbria	13	1,5	2	0,2	213	24,2
Marche	16	1,1	5	0,3	325	21,4
Lazio	98	1,7	6	0,1	1.037	17,7
Abruzzo	24	1,8	4	0,3	174	13,3
Molise	12	3,9	2	0,7	104	34,2
Campania	63	1,1	5	0,1	893	15,4
Puglia	18	0,4	5	0,1	479	11,9
Basilicata	18	3,2	2	0,4	101	18,0
Calabria	20	1,0	4	0,2	314	16,2
Sicilia	-	-	9	0,2	589	11,8
Sardegna	17	1,0	4	0,2	530	32,4
<b>Nord-ovest</b>	<b>55</b>	<b>0,3</b>	<b>21</b>	<b>0,1</b>	<b>3.240</b>	<b>20,1</b>
<b>Nord-est</b>	<b>63</b>	<b>0,5</b>	<b>22</b>	<b>0,2</b>	<b>2.810</b>	<b>24,1</b>
<b>Centro</b>	<b>189</b>	<b>1,6</b>	<b>23</b>	<b>0,2</b>	<b>2.295</b>	<b>19,1</b>
<b>Sud</b>	<b>155</b>	<b>1,1</b>	<b>22</b>	<b>0,2</b>	<b>2.065</b>	<b>14,8</b>
<b>Isole</b>	<b>17</b>	<b>0,3</b>	<b>13</b>	<b>0,2</b>	<b>1.119</b>	<b>16,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>479</b>	<b>0,8</b>	<b>101</b>	<b>0,2</b>	<b>11.529</b>	<b>19,1</b>

Fonte: Istat, Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sugli archivi pubblicati il 10/09/2020 sono riferiti all'anno 2018 sono dati provvisori e suscettibili di variazione

(b) Fonte: Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU). L'elenco delle biblioteche è stato aggiornato sulla base dei dati raccolti attraverso l'indagine sulle biblioteche nel 2018.

**Tavola 10.2** Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2014	27,9	75,1	8,4	22,0	76,0	8,3
2015	29,9	74,1	8,8	23,6	74,4	8,6
2016	31,1	73,6	8,4	24,9	75,0	8,0
2017	30,6	76,2	7,1	25,1	74,7	8,2
2018	31,7	75,5	7,8	27,4	74,8	8,1
<b>2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
6-10	46,7	86,0	2,6	33,6	81,3	3,7
11-14	51,5	86,1	2,6	38,9	81,0	5,4
15-17	43,5	76,9	5,2	32,7	70,0	7,8
18-19	43,1	71,2	7,7	30,9	69,2	17,1
20-24	37,8	73,5	8,2	30,6	64,5	12,1
25-34	34,1	73,8	8,0	30,6	70,0	9,7
35-44	27,3	78,4	6,6	25,7	74,3	10,1
45-54	30,8	77,1	6,8	29,7	73,2	8,4
55-59	31,6	78,0	6,5	28,7	76,2	7,7
60-64	29,9	74,5	8,1	28,1	74,1	8,2
65-74	24,6	73,1	10,7	22,7	74,9	8,3
75 e oltre	13,1	79,8	7,5	10,6	78,4	9,0
<b>Totale</b>	<b>31,0</b>	<b>77,4</b>	<b>6,8</b>	<b>27,1</b>	<b>73,8</b>	<b>8,7</b>
<b>FEMMINE</b>						
6-10	47,0	85,6	2,3	35,2	80,4	2,9
11-14	55,5	82,0	3,4	42,5	82,3	2,8
15-17	58,6	76,3	8,6	41,8	72,1	9,2
18-19	57,9	68,5	13,4	42,1	67,4	16,2
20-24	50,5	67,1	8,4	38,5	66,1	11,0
25-34	38,9	71,2	10,4	33,7	67,4	12,4
35-44	32,2	79,2	7,5	28,8	78,5	6,4
45-54	34,7	75,5	8,4	32,6	73,8	9,5
55-59	31,7	69,3	10,3	28,8	72,3	9,6
60-64	30,2	69,1	11,4	27,3	70,4	9,7
65-74	22,6	68,4	10,3	19,3	75,9	8,3
75 e oltre	9,8	76,1	12,3	7,3	77,5	9,3
<b>Totale</b>	<b>32,6</b>	<b>74,3</b>	<b>8,6</b>	<b>27,7</b>	<b>73,7</b>	<b>8,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
6-10	46,8	85,8	2,5	34,4	80,8	3,3
11-14	53,4	84,0	3,0	40,7	81,7	4,1
15-17	50,8	76,6	7,0	37,0	71,1	8,6
18-19	49,8	69,8	10,7	35,9	68,2	16,6
20-24	44,0	69,9	8,3	34,5	65,4	11,5
25-34	36,5	72,4	9,3	32,1	68,7	11,1
35-44	29,7	78,8	7,1	27,2	76,5	8,1
45-54	32,8	76,2	7,7	31,2	73,5	9,0
55-59	31,7	73,4	8,5	28,7	74,2	8,7
60-64	30,0	71,7	9,8	27,7	72,3	8,9
65-74	23,5	70,7	10,5	20,9	75,4	8,3
75 e oltre	11,1	77,8	10,0	8,6	78,0	9,2
<b>Totale</b>	<b>31,8</b>	<b>75,8</b>	<b>7,8</b>	<b>27,4</b>	<b>73,8</b>	<b>8,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 visitatori di musei e mostre.

(c) Per 100 visitatori di siti archeologici e monumenti.

**Tavola 10.2 segue** **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
<b>PER REGIONE</b>						
Piemonte	35,7	72,6	9,9	28,0	71,0	10,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33,0	72,2	8,1	31,4	71,1	9,5
Liguria	36,0	74,1	7,6	28,5	72,5	9,4
Lombardia	36,3	73,0	8,6	30,1	71,7	9,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	41,5	75,8	7,0	29,0	74,1	7,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	35,3	75,5	5,3	22,4	74,6	8,5
<i>Trento</i>	47,5	75,9	8,2	35,5	73,9	6,9
Veneto	37,4	78,4	6,8	29,5	76,9	7,5
Friuli-Venezia Giulia	38,2	73,1	7,7	32,7	75,5	7,6
Emilia-Romagna	37,9	73,8	7,6	31,7	71,1	8,5
Toscana	35,8	73,7	9,0	30,2	72,1	8,5
Umbria	31,5	78,7	9,7	28,1	75,2	11,3
Marche	29,5	79,6	5,4	26,9	77,1	6,6
Lazio	34,1	72,0	10,5	32,6	69,0	10,6
Abruzzo	25,8	77,8	8,1	23,2	72,9	9,0
Molise	18,4	83,4	3,7	19,6	78,3	6,0
Campania	27,3	81,3	5,9	24,9	80,2	6,2
Puglia	22,6	77,5	5,3	19,6	77,2	8,7
Basilicata	22,7	82,7	4,2	20,6	81,8	4,0
Calabria	19,0	83,4	4,6	16,4	79,6	7,5
Sicilia	20,9	82,4	5,0	19,2	76,5	9,2
Sardegna	29,3	78,5	6,3	33,4	75,1	8,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>36,1</b>	<b>73,0</b>	<b>8,8</b>	<b>29,4</b>	<b>71,6</b>	<b>9,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>38,0</b>	<b>75,8</b>	<b>7,2</b>	<b>30,6</b>	<b>74,2</b>	<b>7,9</b>
<b>Centro</b>	<b>33,9</b>	<b>73,9</b>	<b>9,4</b>	<b>30,8</b>	<b>71,3</b>	<b>9,6</b>
<b>Sud</b>	<b>24,3</b>	<b>80,2</b>	<b>5,7</b>	<b>21,7</b>	<b>78,6</b>	<b>7,2</b>
<b>Isole</b>	<b>23,0</b>	<b>81,2</b>	<b>5,4</b>	<b>22,8</b>	<b>76,0</b>	<b>9,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>31,8</b>	<b>75,8</b>	<b>7,8</b>	<b>27,4</b>	<b>73,8</b>	<b>8,8</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	40,2	66,0	12,5	34,3	64,7	13,2
Periferia dell'area metropolitana	33,7	79,2	6,2	28,6	77,4	7,4
Fino a 2.000 abitanti	25,7	78,3	8,5	21,5	74,6	11,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	27,1	79,1	6,6	24,4	75,9	7,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	30,0	78,7	6,2	25,2	76,7	7,8
50.001 abitanti e più	33,9	75,1	7,2	29,3	73,9	7,5
<b>Totale</b>	<b>31,8</b>	<b>75,8</b>	<b>7,8</b>	<b>27,4</b>	<b>73,8</b>	<b>8,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 visitatori di musei e mostre.

(c) Per 100 visitatori di siti archeologici e monumenti.

**Tavola 10.3** Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica classica o altro tipo di concerto, al teatro o al cinema per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Concerti di musica classica			Altri concerti			Teatro			Cinema		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (d)	Di cui: 7 volte e più (d)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (e)	Di cui: 7 volte e più (e)
2014	9,3	76,7	9,9	18,4	80,5	7,2	19,0	81,0	7,2	48,0	58,0	17,5
2015	9,7	76,4	9,9	19,3	79,0	7,4	19,6	80,8	6,8	49,7	57,6	18,0
2016	8,3	76,2	10,8	20,8	80,1	6,8	20,0	79,6	7,2	52,2	58,1	17,5
2017	9,1	76,6	10,0	18,6	81,6	6,7	19,2	82,3	6,1	49,6	60,7	15,6
2018	9,3	80,2	9,1	20,0	83,0	5,7	19,2	83,8	6,3	48,8	63,7	14,7
<b>2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>												
<b>MASCHI</b>												
6-10	5,9	79,2	10,6	10,7	90,8	2,5	29,6	90,1	1,9	74,3	61,4	10,5
11-14	8,5	74,7	10,7	17,8	79,1	7,3	30,9	89,9	2,9	78,4	57,7	13,2
15-17	13,2	82,7	7,5	28,8	83,3	2,3	23,8	87,6	3,4	78,6	56,1	16,9
18-19	15,7	66,6	25,8	40,4	73,1	10,5	20,1	80,0	6,0	81,2	50,5	18,9
20-24	14,9	77,3	8,4	42,1	78,1	6,3	15,2	87,3	6,1	79,8	51,6	19,7
25-34	12,6	79,1	9,3	32,2	81,4	6,0	16,8	88,2	4,4	66,8	59,5	17,6
35-44	9,6	81,2	8,0	24,0	80,3	6,4	16,2	85,7	5,0	54,7	68,1	10,4
45-54	9,8	82,4	4,7	20,2	85,8	4,0	16,7	80,2	6,9	48,4	70,1	11,9
55-59	9,1	80,6	9,1	17,4	86,5	4,5	18,6	81,1	7,7	38,0	69,1	15,4
60-64	7,9	78,3	10,4	14,2	83,9	6,0	18,4	79,5	7,6	35,3	65,8	14,1
65-74	8,4	75,3	11,3	10,4	80,6	6,2	16,7	78,1	10,1	24,4	66,0	17,6
75 e oltre	5,6	71,5	17,0	4,6	79,2	11,9	9,1	80,0	11,2	9,9	58,3	21,8
<b>Totale</b>	<b>9,6</b>	<b>78,6</b>	<b>9,5</b>	<b>20,2</b>	<b>81,9</b>	<b>5,8</b>	<b>17,7</b>	<b>83,9</b>	<b>6,1</b>	<b>49,3</b>	<b>62,7</b>	<b>14,6</b>
<b>FEMMINE</b>												
6-10	6,9	87,4	8,7	13,2	92,9	1,4	34,4	88,3	1,7	74,8	65,7	9,3
11-14	11,9	83,5	5,1	26,1	88,3	3,0	36,5	91,5	1,8	84,4	59,0	17,0
15-17	11,0	92,3	3,9	40,2	85,0	5,3	39,6	87,4	4,5	86,1	54,6	14,8
18-19	17,4	74,2	12,4	49,5	77,3	8,1	40,3	82,2	5,6	85,3	47,0	22,4
20-24	16,7	86,6	5,1	43,6	84,1	2,5	24,1	87,5	3,8	80,8	53,0	20,2
25-34	13,6	79,1	9,0	35,6	81,7	4,8	23,6	83,4	4,1	66,1	60,7	15,5
35-44	10,2	83,6	8,9	24,5	83,2	5,6	22,6	81,0	5,6	59,3	67,2	12,5
45-54	11,3	80,6	7,1	21,1	84,2	4,2	24,2	79,4	7,9	50,8	67,9	12,5
55-59	11,6	80,4	9,3	15,8	86,8	5,6	25,8	76,3	10,6	38,9	63,8	17,0
60-64	9,6	77,0	13,5	14,0	81,7	7,1	23,6	77,7	10,5	33,7	66,8	17,3
65-74	8,1	75,0	14,5	7,6	81,4	7,0	17,5	72,7	12,3	22,0	62,4	21,8
75 e oltre	4,4	70,9	14,7	3,8	80,3	10,9	9,4	70,0	15,8	8,6	60,7	26,9
<b>Totale</b>	<b>10,2</b>	<b>80,4</b>	<b>9,2</b>	<b>20,2</b>	<b>83,6</b>	<b>5,0</b>	<b>22,8</b>	<b>80,8</b>	<b>7,2</b>	<b>47,7</b>	<b>62,5</b>	<b>15,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
6-10	6,4	83,5	9,6	11,9	91,9	1,9	31,9	89,2	1,8	74,5	63,5	9,9
11-14	10,2	79,7	7,5	21,9	84,5	4,8	33,6	90,8	2,3	81,3	58,4	15,1
15-17	12,1	86,9	5,9	34,3	84,3	4,0	31,4	87,5	4,1	82,2	55,4	15,9
18-19	16,5	70,3	19,4	44,5	75,2	9,3	29,2	81,4	5,7	83,1	48,9	20,5
20-24	15,8	82,1	6,7	42,8	81,1	4,4	19,6	87,4	4,7	80,3	52,3	20,0
25-34	13,1	79,1	9,1	33,8	81,5	5,3	20,1	85,4	4,2	66,5	60,1	16,6
35-44	9,9	82,5	8,5	24,3	81,8	6,0	19,4	82,9	5,3	57,0	67,6	11,5
45-54	10,6	81,4	6,0	20,7	84,9	4,1	20,5	79,7	7,5	49,6	69,0	12,2
55-59	10,4	80,5	9,2	16,5	86,7	5,0	22,4	78,2	9,4	38,5	66,3	16,2
60-64	8,7	77,6	12,1	14,1	82,8	6,6	21,1	78,5	9,3	34,5	66,3	15,7
65-74	8,2	75,1	13,0	8,9	81,0	6,6	17,1	75,2	11,3	23,1	64,2	19,7
75 e oltre	4,9	71,2	15,8	4,1	79,8	11,3	9,3	74,0	14,0	9,1	59,6	24,7
<b>Totale</b>	<b>9,9</b>	<b>79,6</b>	<b>9,4</b>	<b>20,2</b>	<b>82,7</b>	<b>5,4</b>	<b>20,3</b>	<b>82,1</b>	<b>6,7</b>	<b>48,5</b>	<b>62,6</b>	<b>15,1</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di concerti di musica classica.

(c) Per 100 spettatori di altri concerti di musica.

(d) Per 100 spettatori di teatro.

(e) Per 100 spettatori di cinema.

**Tavola 10.3 segue** **Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica classica o altro tipo di concerto, al teatro o al cinema per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Concerti di musica classica			Altri concerti			Teatro			Cinema		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (d)	Di cui: 7 volte e più (d)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (e)	Di cui: 7 volte e più (e)
	<b>PER REGIONE</b>											
Piemonte	9,4	76,4	12,3	19,3	82,6	7,1	20,0	84,2	6,3	47,7	60,8	16,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11,2	68,3	15,0	21,0	77,2	9,0	14,6	80,6	10,8	45,1	68,1	12,9
Liguria	8,4	78,3	11,7	16,4	86,8	3,8	20,2	83,6	7,4	45,4	64,9	13,6
Lombardia	10,1	79,1	11,3	20,2	83,1	5,1	22,3	83,1	5,3	49,6	59,5	16,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	13,9	76,3	11,0	29,3	80,8	5,7	31,1	79,8	7,6	42,4	68,9	9,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	15,1	79,4	7,5	33,7	79,5	6,2	33,9	83,8	6,3	41,5	67,5	8,5
<i>Trento</i>	12,7	72,7	15,0	25,0	82,5	4,9	28,4	75,3	9,2	43,2	70,2	10,3
Veneto	10,5	84,3	7,8	20,3	84,5	4,4	18,2	80,8	7,6	46,4	66,3	14,6
Friuli-Venezia Giulia	10,6	73,4	16,6	21,5	82,6	5,6	22,4	78,1	9,7	47,2	66,1	16,3
Emilia-Romagna	9,8	79,1	9,4	22,9	84,0	4,9	21,8	79,2	9,9	52,3	55,6	21,2
Toscana	10,6	74,6	11,9	19,7	82,6	6,0	19,7	82,7	5,9	49,4	58,4	16,1
Umbria	9,1	82,6	9,1	18,0	86,5	5,0	20,7	83,3	6,2	49,5	65,3	14,7
Marche	10,4	81,6	5,6	21,9	84,3	5,2	21,4	85,4	5,3	47,9	60,8	15,6
Lazio	10,2	75,8	8,3	21,3	79,3	5,0	24,4	82,3	7,0	53,4	56,7	17,8
Abruzzo	8,4	84,3	9,3	23,3	84,2	4,9	16,4	84,9	4,6	48,0	58,9	14,8
Molise	7,8	83,5	3,1	17,8	89,3	3,0	13,9	88,1	4,8	35,4	71,7	8,0
Campania	10,0	78,7	9,2	18,3	83,3	6,2	20,2	82,2	5,7	50,6	68,8	10,9
Puglia	10,2	85,2	4,0	22,7	80,4	4,5	19,1	77,9	7,4	48,5	61,7	15,2
Basilicata	8,9	94,1	2,1	22,0	86,0	5,6	14,8	83,1	3,8	41,1	70,4	10,1
Calabria	9,3	85,9	6,6	17,0	83,3	5,4	13,2	90,3	4,2	38,0	75,5	6,6
Sicilia	8,6	84,2	8,1	16,3	84,8	5,1	17,6	82,8	7,3	48,5	70,2	11,2
Sardegna	9,7	70,1	12,0	22,3	76,4	8,4	14,6	77,0	9,9	40,1	67,1	12,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>9,7</b>	<b>78,3</b>	<b>11,6</b>	<b>19,6</b>	<b>83,2</b>	<b>5,6</b>	<b>21,4</b>	<b>83,4</b>	<b>5,7</b>	<b>48,6</b>	<b>60,4</b>	<b>16,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>10,5</b>	<b>80,3</b>	<b>9,7</b>	<b>22,2</b>	<b>83,7</b>	<b>4,9</b>	<b>21,2</b>	<b>79,7</b>	<b>8,8</b>	<b>48,4</b>	<b>62,1</b>	<b>17,1</b>
<b>Centro</b>	<b>10,2</b>	<b>76,6</b>	<b>9,1</b>	<b>20,6</b>	<b>81,4</b>	<b>5,3</b>	<b>22,3</b>	<b>82,9</b>	<b>6,4</b>	<b>51,2</b>	<b>58,3</b>	<b>16,8</b>
<b>Sud</b>	<b>9,7</b>	<b>82,7</b>	<b>6,9</b>	<b>20,0</b>	<b>82,7</b>	<b>5,3</b>	<b>18,2</b>	<b>82,1</b>	<b>5,9</b>	<b>47,3</b>	<b>66,6</b>	<b>12,0</b>
<b>Isole</b>	<b>8,9</b>	<b>80,4</b>	<b>9,1</b>	<b>17,8</b>	<b>82,2</b>	<b>6,1</b>	<b>16,9</b>	<b>81,5</b>	<b>7,9</b>	<b>46,4</b>	<b>69,5</b>	<b>11,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,9</b>	<b>79,6</b>	<b>9,4</b>	<b>20,2</b>	<b>82,7</b>	<b>5,4</b>	<b>20,3</b>	<b>82,1</b>	<b>6,7</b>	<b>48,5</b>	<b>62,6</b>	<b>15,1</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	12,1	74,9	13,1	21,4	78,6	6,6	26,9	76,8	8,9	55,2	54,4	20,7
Periferia dell'area metropolitana	9,8	79,9	7,5	19,4	83,5	4,2	23,2	85,7	4,3	55,0	61,1	15,9
Fino a 2.000 abitanti	9,3	78,2	8,9	21,0	81,0	6,4	14,8	83,9	8,4	38,0	70,2	11,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	9,2	82,2	7,8	19,0	84,9	4,9	15,6	83,8	5,6	42,7	67,7	12,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	8,9	80,5	9,4	20,0	84,0	5,7	19,0	83,3	6,7	47,0	64,7	13,1
50.001 abitanti e più	10,6	80,3	9,0	21,5	82,1	5,0	21,8	81,1	7,1	50,3	61,7	15,6
<b>Totale</b>	<b>9,9</b>	<b>79,6</b>	<b>9,4</b>	<b>20,2</b>	<b>82,7</b>	<b>5,4</b>	<b>20,3</b>	<b>82,1</b>	<b>6,7</b>	<b>48,5</b>	<b>62,6</b>	<b>15,1</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di concerti di musica classica.

(c) Per 100 spettatori di altri concerti di musica.

(d) Per 100 spettatori di teatro.

(e) Per 100 spettatori di cinema.

**Tavola 10.4** Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate a spettacoli sportivi o in discoteche o simili per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Spettacoli sportivi			Discoteche, balere, ecc.		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2014	25,3	62,4	19,4	19,5	50,1	29,6
2015	25,7	61,8	19,8	20,1	51,0	28,8
2016	26,4	62,6	19,7	20,5	54,4	27,1
2017	24,8	65,0	18,4	19,2	55,7	25,6
2018	25,4	67,6	16,8	19,2	56,9	23,8
<b>2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
6-10	42,2	61,8	15,5	1,7	55,2	27,9
11-14	49,0	60,2	22,3	10,7	75,2	11,2
15-17	48,7	62,2	19,2	45,0	56,9	22,5
18-19	48,1	59,5	21,5	60,2	41,0	40,3
20-24	47,8	61,8	17,0	62,0	43,4	34,6
25-34	41,9	65,9	14,6	45,3	60,1	21,0
35-44	36,9	67,6	15,9	22,9	68,9	14,9
45-54	34,1	62,6	22,6	14,1	68,1	15,5
55-59	29,8	67,8	18,8	13,9	64,5	19,6
60-64	25,6	66,4	20,4	9,0	52,8	26,7
65-74	19,8	69,9	16,6	6,8	47,4	37,4
75 e oltre	8,8	59,5	25,7	3,5	35,5	53,9
<b>Totale</b>	<b>33,0</b>	<b>64,5</b>	<b>18,5</b>	<b>20,7</b>	<b>57,8</b>	<b>24,0</b>
<b>FEMMINE</b>						
6-10	29,6	75,6	9,5	3,0	74,0	17,3
11-14	37,5	73,0	12,1	12,1	65,8	12,3
15-17	32,8	64,5	19,8	54,8	57,9	20,8
18-19	28,5	70,1	14,5	64,7	43,0	36,0
20-24	27,3	75,9	10,7	56,4	50,2	28,5
25-34	21,0	72,4	12,0	38,0	61,9	19,2
35-44	23,2	71,4	16,6	19,0	70,2	15,8
45-54	17,3	63,1	20,5	15,2	66,2	19,4
55-59	11,0	72,4	12,9	9,8	58,9	26,2
60-64	7,8	67,6	17,6	7,9	60,6	27,8
65-74	5,7	70,6	12,9	4,3	46,6	39,0
75 e oltre	2,2	57,7	34,2	2,0	36,3	48,4
<b>Totale</b>	<b>16,4</b>	<b>70,1</b>	<b>15,3</b>	<b>17,5</b>	<b>59,5</b>	<b>22,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
6-10	36,1	67,2	13,2	2,3	67,0	21,3
11-14	43,4	65,6	18,0	11,4	70,3	11,8
15-17	41,0	63,1	19,4	49,7	57,4	21,6
18-19	39,2	63,0	19,2	62,2	42,0	38,3
20-24	37,8	66,8	14,8	59,3	46,6	31,7
25-34	31,6	68,0	13,7	41,7	60,9	20,2
35-44	30,1	69,1	16,2	20,9	69,5	15,3
45-54	25,6	62,8	21,9	14,6	67,1	17,5
55-59	20,0	69,1	17,1	11,7	62,1	22,5
60-64	16,5	66,7	19,7	8,5	56,5	27,2
65-74	12,4	70,1	15,7	5,5	47,1	38,0
75 e oltre	4,8	59,1	27,9	2,6	35,9	51,4
<b>Totale</b>	<b>24,5</b>	<b>66,4</b>	<b>17,4</b>	<b>19,1</b>	<b>58,6</b>	<b>23,4</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di spettacoli sportivi.

(c) Per 100 frequentatori di discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare.

**Tavola 10.4 segue** **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate a spettacoli sportivi o in discoteche o simili per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Spettacoli sportivi			Discoteche, balere, ecc.		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
<b>PER REGIONE</b>						
Piemonte	22,5	66,8	15,7	17,1	52,4	31,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	28,8	66,5	16,9	22,0	58,8	26,0
Liguria	21,9	62,1	20,8	16,8	58,1	21,9
Lombardia	24,9	68,7	16,8	19,6	56,3	24,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	33,7	62,4	19,3	22,3	51,7	28,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	39,2	57,9	23,0	26,1	49,9	30,7
<i>Trento</i>	28,2	68,5	14,3	18,5	54,3	25,4
Veneto	24,5	69,1	15,7	19,0	58,3	22,0
Friuli-Venezia Giulia	28,0	61,8	22,7	19,3	57,8	22,8
Emilia-Romagna	25,5	60,8	24,5	21,0	58,0	25,9
Toscana	24,2	62,4	21,6	18,1	49,7	31,5
Umbria	27,2	66,8	16,6	20,1	54,3	28,9
Marche	27,4	67,2	18,4	21,3	57,5	24,1
Lazio	24,3	67,7	16,6	18,3	65,5	19,0
Abruzzo	27,8	61,5	17,7	18,1	58,0	25,2
Molise	21,0	75,3	9,6	16,4	61,4	18,0
Campania	25,7	69,3	14,1	19,3	62,6	19,3
Puglia	23,7	64,5	16,3	19,9	62,5	20,0
Basilicata	22,9	75,3	14,2	15,2	66,1	17,5
Calabria	21,6	62,7	19,2	14,1	57,2	23,7
Sicilia	19,6	73,2	12,1	21,5	63,2	19,6
Sardegna	28,9	57,5	20,6	16,1	53,5	24,3
<b>Nord-ovest</b>	<b>24,0</b>	<b>67,6</b>	<b>16,9</b>	<b>18,7</b>	<b>55,5</b>	<b>26,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>26,1</b>	<b>64,4</b>	<b>20,2</b>	<b>20,1</b>	<b>57,5</b>	<b>24,3</b>
<b>Centro</b>	<b>24,9</b>	<b>65,9</b>	<b>18,4</b>	<b>18,8</b>	<b>58,7</b>	<b>24,3</b>
<b>Sud</b>	<b>24,5</b>	<b>66,7</b>	<b>15,7</b>	<b>18,4</b>	<b>61,7</b>	<b>20,5</b>
<b>Isole</b>	<b>21,9</b>	<b>68,1</b>	<b>14,9</b>	<b>20,2</b>	<b>61,3</b>	<b>20,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24,5</b>	<b>66,4</b>	<b>17,4</b>	<b>19,1</b>	<b>58,6</b>	<b>23,4</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	21,8	66,6	17,8	18,6	54,4	25,6
Periferia dell'area metropolitana	25,2	65,6	18,1	19,3	58,4	23,0
Fino a 2.000 abitanti	23,2	65,8	15,3	17,1	56,9	26,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	24,7	68,2	15,2	19,0	59,4	23,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	25,0	66,4	17,4	19,5	60,2	22,9
50.001 abitanti e più	25,5	65,1	19,9	19,4	59,3	22,2
<b>Totale</b>	<b>24,5</b>	<b>66,4</b>	<b>17,4</b>	<b>19,1</b>	<b>58,6</b>	<b>23,4</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di spettacoli sportivi.

(c) Per 100 frequentatori di discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare.

**Tavola 10.5** Persone di 3 anni e più che guardano la televisione o ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o libri per classe di età, sesso, regione e tipo di comune  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI D'ETÀ	Guardano la tv abitualmente (a) (b)		Ascoltano la radio abitualmente (a) (b)		Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c) (d)		Hanno letto libri negli ultimi 12 mesi (c) (e)		
	Totale	Di cui: qualche giorno	Totale	Di cui: tutti i giorni	Totale	Di cui: 5 volte e più	Totale	Da 1 a 3 libri	12 e più libri
2014	91,1	11,6	56,8	56,9	47,1	36,4	41,5	44,9	14,3
2015	92,2	11,4	57,9	55,4	47,1	36,3	42,0	45,5	13,7
2016	92,2	13,3	53,0	59,7	43,9	35,4	40,5	45,1	14,1
2017	91,6	13,5	54,6	59,9	40,6	31,8	41,0	47,6	13,4
2018	92,4	18,2	58,3	52,9	38,0	33,2	40,6	46,5	14,3
<b>2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>									
<b>MASCHI</b>									
3-5	94,2	10,7	27,2	32,3	.	.	.	.	.
6-10	95,3	12,5	43,7	30,4	7,9	39,8	43,8	43,2	15,4
11-14	92,3	22,6	53,2	35,6	9,7	25,5	50,7	55,2	7,1
15-17	86,0	33,2	48,2	44,4	12,9	9,3	42,2	53,6	7,7
18-19	83,5	40,0	55,9	51,6	23,1	18,4	47,4	55,4	10,0
20-24	79,3	38,9	60,1	45,8	24,4	22,7	42,4	47,9	11,8
25-34	85,1	32,1	70,0	57,5	34,7	24,7	37,0	49,4	10,4
35-44	88,3	27,5	72,8	60,8	40,3	28,4	35,4	51,5	11,2
45-54	91,1	22,6	73,1	59,8	45,9	33,0	33,5	46,3	14,5
55-59	92,3	17,9	69,9	55,2	50,7	37,2	33,9	47,0	16,1
60-64	94,3	13,5	66,3	48,0	51,7	44,2	34,6	43,4	21,6
65-74	95,4	9,2	55,1	46,1	57,6	45,1	31,7	39,1	22,1
75 e oltre	94,4	7,4	37,2	46,1	50,7	51,0	24,1	44,1	17,3
<b>Totale</b>	<b>90,5</b>	<b>20,8</b>	<b>61,1</b>	<b>52,7</b>	<b>40,0</b>	<b>36,3</b>	<b>35,5</b>	<b>47,4</b>	<b>14,1</b>
<b>FEMMINE</b>									
3-5	94,7	12,8	32,7	32,5	.	.	.	.	.
6-10	94,6	13,2	43,8	34,7	6,9	35,8	49,4	43,0	14,5
11-14	94,7	22,7	62,1	47,1	10,2	14,7	62,8	40,1	16,3
15-17	89,4	31,7	59,2	52,9	17,3	12,0	66,9	38,9	15,2
18-19	86,9	37,0	64,2	48,4	22,2	9,4	66,1	34,5	12,6
20-24	86,1	37,6	64,4	53,7	24,4	16,0	59,0	40,6	12,6
25-34	86,2	30,9	70,1	57,9	27,7	22,7	48,2	41,3	17,0
35-44	87,8	26,8	72,4	57,0	33,1	23,2	48,2	47,2	15,7
45-54	91,9	22,4	70,0	54,6	35,4	28,6	45,5	43,2	13,6
55-59	93,5	18,1	59,6	47,2	36,2	30,4	43,5	41,2	16,4
60-64	94,5	11,5	54,0	41,4	39,2	35,1	42,7	41,5	21,4
65-74	95,7	7,2	42,1	44,3	39,2	35,6	37,7	35,7	23,0
75 e oltre	94,3	9,8	28,4	49,7	32,3	36,8	23,6	44,6	20,3
<b>Totale</b>	<b>91,7</b>	<b>19,7</b>	<b>56,5</b>	<b>51,3</b>	<b>31,0</b>	<b>29,1</b>	<b>44,3</b>	<b>41,9</b>	<b>16,7</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
3-5	94,4	11,7	29,9	32,4	.	.	.	.	.
6-10	94,9	12,8	43,8	32,5	7,4	38,0	46,5	43,1	14,9
11-14	93,5	22,7	57,6	41,7	9,9	20,1	56,6	47,0	12,1
15-17	87,7	32,5	53,5	48,9	15,0	10,8	54,1	44,9	12,2
18-19	85,0	38,6	59,7	50,0	22,7	14,4	55,9	44,3	11,4
20-24	82,6	38,3	62,2	49,8	24,4	19,4	50,5	43,7	12,3
25-34	85,7	31,5	70,0	57,7	31,2	23,8	42,5	44,9	14,1
35-44	88,0	27,1	72,6	58,9	36,7	26,0	41,8	49,0	13,8
45-54	91,5	22,5	71,5	57,2	40,6	31,0	39,6	44,5	14,0
55-59	92,9	18,0	64,5	51,4	43,1	34,2	38,9	43,6	16,3
60-64	94,4	12,5	60,1	45,0	45,4	40,2	38,7	42,3	21,5
65-74	95,5	8,1	48,3	45,3	47,9	41,1	34,8	37,2	22,6
75 e oltre	94,3	8,8	31,9	48,0	39,7	44,1	23,8	44,4	19,1
<b>Totale</b>	<b>91,1</b>	<b>20,2</b>	<b>58,8</b>	<b>52,0</b>	<b>35,4</b>	<b>33,1</b>	<b>40,0</b>	<b>44,3</b>	<b>15,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più.

(d) Per 100 lettori di quotidiani.

(e) Per 100 lettori di libri.

**Tavola 10.5 segue** **Persone di 3 anni e più che guardano la televisione o ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o libri per classe di età, sesso, regione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Guardano la tv abitualmente (a) (b)		Ascoltano la radio abitualmente (a) (b)		Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c) (d)		Hanno letto libri negli ultimi 12 mesi (c) (e)		
	Totale	Di cui: qualche giorno	Totale	Di cui: tutti i giorni	Totale	Di cui: 5 volte e più	Totale	Da 1 a 3 libri	12 e più libri
<b>PER REGIONE</b>									
Piemonte	92,0	21,0	60,3	52,4	39,7	31,1	46,4	41,0	17,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	88,9	22,7	63,9	54,5	48,7	31,8	52,0	37,8	18,4
Liguria	90,0	19,2	54,5	43,9	39,5	36,9	47,0	40,9	19,7
Lombardia	90,1	19,4	61,9	55,4	38,7	34,6	48,1	39,9	18,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	90,2	24,7	67,2	59,4	56,9	43,8	51,0	35,9	20,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>89,6</i>	<i>24,5</i>	<i>71,3</i>	<i>65,7</i>	<i>61,2</i>	<i>48,2</i>	<i>48,7</i>	<i>35,8</i>	<i>21,1</i>
<i>Trento</i>	<i>90,9</i>	<i>24,8</i>	<i>63,1</i>	<i>52,5</i>	<i>52,8</i>	<i>38,8</i>	<i>53,2</i>	<i>35,9</i>	<i>20,1</i>
Veneto	88,9	23,9	61,1	56,3	40,0	34,7	48,4	42,2	16,4
Friuli-Venezia Giulia	90,1	17,7	63,9	55,1	47,4	42,6	48,9	40,8	20,1
Emilia-Romagna	91,6	20,2	62,6	55,3	43,3	34,9	46,7	41,9	16,3
Toscana	91,6	18,7	59,5	51,9	41,1	35,4	45,1	43,2	17,4
Umbria	94,0	20,6	57,9	49,0	34,3	31,5	41,1	46,9	15,3
Marche	90,9	22,7	55,3	47,2	37,8	31,0	40,7	44,7	12,1
Lazio	91,4	20,9	59,2	51,2	32,1	33,2	41,4	42,3	16,1
Abruzzo	91,4	19,7	59,6	48,9	35,2	31,3	34,5	50,7	11,9
Molise	90,8	19,2	56,2	47,5	25,3	27,4	31,4	53,6	7,8
Campania	90,4	19,3	50,1	45,8	25,2	22,3	26,7	57,5	8,4
Puglia	93,1	17,5	57,4	52,4	27,9	25,8	27,8	50,6	8,5
Basilicata	92,9	20,0	59,4	45,5	24,6	24,5	30,2	54,6	8,1
Calabria	91,7	17,6	54,8	46,3	26,9	25,6	25,6	55,3	9,8
Sicilia	92,3	21,7	56,7	47,9	24,0	29,0	25,9	55,7	9,7
Sardegna	91,4	19,0	58,1	55,9	43,1	45,9	38,9	42,4	16,9
<b>Nord-ovest</b>	<b>90,6</b>	<b>19,8</b>	<b>60,8</b>	<b>53,6</b>	<b>39,1</b>	<b>33,9</b>	<b>47,6</b>	<b>40,3</b>	<b>18,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>90,2</b>	<b>21,9</b>	<b>62,5</b>	<b>56,1</b>	<b>43,6</b>	<b>36,7</b>	<b>48,1</b>	<b>41,3</b>	<b>17,1</b>
<b>Centro</b>	<b>91,6</b>	<b>20,4</b>	<b>58,7</b>	<b>50,8</b>	<b>35,8</b>	<b>33,6</b>	<b>42,5</b>	<b>43,2</b>	<b>16,0</b>
<b>Sud</b>	<b>91,5</b>	<b>18,6</b>	<b>54,3</b>	<b>48,2</b>	<b>27,1</b>	<b>25,1</b>	<b>27,9</b>	<b>54,2</b>	<b>9,0</b>
<b>Isole</b>	<b>92,1</b>	<b>21,0</b>	<b>57,1</b>	<b>49,9</b>	<b>28,7</b>	<b>35,3</b>	<b>29,1</b>	<b>51,3</b>	<b>12,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>91,1</b>	<b>20,2</b>	<b>58,8</b>	<b>52,0</b>	<b>35,4</b>	<b>33,1</b>	<b>40,0</b>	<b>44,3</b>	<b>15,6</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	89,5	21,0	57,7	51,3	36,4	37,9	48,2	38,5	19,7
Periferia dell'area metropolitana	90,4	19,0	61,5	54,8	30,1	28,4	41,2	44,6	14,9
Fino a 2.000 abitanti	92,0	21,9	57,5	49,6	37,9	31,7	36,0	45,5	17,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	91,2	20,2	57,9	51,2	36,1	31,1	36,7	46,0	13,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	91,8	20,4	58,6	51,4	34,6	31,7	37,1	46,2	14,5
50.001 abitanti e più	91,7	19,7	59,3	52,7	38,4	36,7	41,8	44,9	15,3
<b>Totale</b>	<b>91,1</b>	<b>20,2</b>	<b>58,8</b>	<b>52,0</b>	<b>35,4</b>	<b>33,1</b>	<b>40,0</b>	<b>44,3</b>	<b>15,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più.

(d) Per 100 lettori di quotidiani.

(e) Per 100 lettori di libri.

**Tavola 10.6 Titoli pubblicati per tipo di edizione e dimensione dell'editore, tiratura dei titoli pubblicati per materia trattata Anno 2018**

ANNI MATERIE TRATTATE	Titoli pubblicati								Tiratura (migliaia)
	Totale	Di cui: scolastici (in %)	Tipo di edizione (in %)			Dimensione dell'editore (in %)			
			Prime edizioni successive	Edizioni successive	Ristampe	Piccola	Media	Grande	
2013	61.966	11,7	63,2	5,7	31,1	6,4	17,4	76,2	181.694
2014	57.820	11,9	63,0	6,5	30,5	6,0	17,6	76,3	167.893
2015	55.554	7,8	61,6	6,4	32,1	5,8	17,6	76,5	156.925
2016	61.188	7,6	62,1	5,8	32,2	5,5	18,4	76,1	128.825
2017	70.159	11,8	61,0	5,3	33,7	4,7	15,1	80,2	161.088
<b>2018 - PER MATERIA TRATTATA</b>									
Generalità (a)	1.693	2,8	69,8	3,5	26,7	1,8	3,7	94,5	5.683
Dizionari	120	25,0	30,0	32,5	37,5	1,1	8,5	90,2	458
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	2.206	8,3	51,6	5,7	42,7	4,0	6,5	89,5	2.759
Psicologia	2.916	3,5	37,9	4,1	57,9	2,0	5,5	92,6	2.256
Religione, teologia	5.444	7,5	52,8	4,8	42,5	6,0	7,4	86,7	12.319
Sociologia	1.846	5,9	65,0	2,9	32,1	3,2	11,0	85,8	1.045
Statistica	110	7,3	37,3	7,3	55,5	22,6	9,7	67,7	62
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.827	5,8	56,4	12,8	30,8	2,4	9,0	88,6	1.841
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assi- stenza sociale e assicurazioni	4.420	3,7	69,4	14,0	16,6	0,9	6,4	92,7	4.503
Arte e scienza militari	264	15,5	71,2	5,7	23,1	4,1	15,9	80,0	414
Pedagogia e didattica (b)	3.141	13,1	46,7	6,6	46,7	1,2	6,0	92,8	6.750
Libri di testo per le scuole primarie	615	100,0	39,5	1,0	59,5	0,3	13,1	86,5	12.310
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	442	11,1	50,0	7,7	42,3	1,2	9,6	89,3	428
Etnografia, usi e costumi, folclore e tradizioni popolari	649	2,0	69,6	4,2	26,2	14,2	35,9	49,9	499
Filologia e linguistica	1.581	52,1	42,9	2,2	55,0	1,1	1,1	97,8	6.657
Matematica	681	59,3	30,4	1,9	67,7	3,2	2,0	94,8	2.684
Scienze fisiche e naturali	1.192	47,5	44,0	3,7	52,3	1,3	3,5	95,2	3.301
Ecologia	119	5,9	84,0	2,5	13,4	17,2	25,0	57,8	116
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.520	22,4	48,2	8,8	43,0	5,2	6,8	88,0	2.558
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	1.001	26,8	37,2	6,3	56,5	14,1	12,9	73,0	1.237
Informatica	369	23,8	33,9	3,5	62,6	0,4	0,4	99,1	470
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	237	26,6	59,9	4,2	35,9	3,6	30,2	66,5	281
Economia domestica, arredamento e moda	152	4,6	62,5	3,9	33,6	5,8	7,1	87,1	311
Cucina e ricettari vari	567	7,9	69,8	5,3	24,9	24,9	16,8	58,3	2.227
Commercio (d), comunicazioni, trasporti (e)	121	17,4	65,3	14,0	20,7	8,6	12,6	78,8	151
Architettura e urbanistica	1.240	5,4	70,3	4,2	25,5	7,2	18,3	74,6	782
Arti figurative e fotografia	2.612	7,5	79,1	4,7	16,2	4,0	17,6	78,4	3.640
Musica e spettacoli (f)	926	13,7	71,4	4,0	24,6	5,2	24,2	70,7	1.262
Divertimenti, giochi, sport	1.717	4,1	58,5	8,8	32,7	8,5	4,3	87,2	7.028
Storia della letteratura e critica letteraria	1.559	16,5	68,4	2,6	29,1	1,7	15,3	83,0	2.364
Geografia, viaggi, atlanti	540	35,0	49,8	2,4	47,8	2,3	5,5	92,2	1.633
Guide turistiche	955	0,1	44,2	8,8	47,0	5,6	22,1	72,3	2.479
Storia (g), biografie e araldica	4.920	17,2	67,4	4,6	28,0	3,0	9,1	87,9	8.117
Attualità politico-sociale ed economica (h)	2.055	4,3	67,4	5,0	27,6	4,1	12,9	83,0	2.734
Testi letterari classici	1.552	16,2	32,5	9,6	57,9	0,9	3,7	95,4	4.022
Testi letterari moderni	21.085	12,9	71,5	4,1	24,4	0,7	4,7	94,6	58.678
<i>Poesia e teatro</i>	2.348	5,6	86,5	1,4	12,1	5,6	22,2	72,1	1.010
<i>Libri di avventura e gialli</i>	5.232	8,0	82,7	4,2	13,1	0,4	4,1	95,4	10.448
<i>Altri romanzi e racconti</i>	13.505	16,0	64,5	4,5	31,0	0,6	4,4	94,9	47.220
Fumetti	1.018	4,0	70,0	1,5	28,5	1,6	22,4	76,0	2.149
Non indicato	2.346	0,9	71,3	9,6	19,1	4,7	12,7	82,6	1.753
<b>Totale</b>	<b>75.758</b>	<b>12,9</b>	<b>61,7</b>	<b>5,6</b>	<b>32,7</b>	<b>2,7</b>	<b>7,5</b>	<b>89,9</b>	<b>167.961</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

- (a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.  
 (b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.  
 (c) Solo con riguardo al carattere economico.  
 (d) Compresi i testi di steno-dattilografia.  
 (e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.  
 (f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.  
 (g) Compresa archeologia e preistoria.  
 (h) Escluse biografie.

**Tavola 10.7 Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre	Siti archeologici e monumenti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
2014	69,6	75,7	88,2	79,1	78,7	49,8	72,3	78,1	51,2	56,5	19,2
2015	68,3	74,7	88,3	78,8	78,8	48,9	72,5	78,2	51,9	56,5	18,5
2016	67,0	73,2	89,7	77,2	78,1	46,1	71,6	77,6	54,7	57,6	18,6
2017	67,5	72,9	88,9	79,1	79,1	48,9	73,2	78,9	58,3	57,7	20,2
2018	66,8	71,2	89,1	78,4	79,4	49,9	73,1	79,5	61	58,2	20,2
<b>2019 PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>											
<b>MASCHI</b>											
6-10	50,0	62,9	91,2	86,6	68,0	23,6	55,8	95,5	90,4	54,2	12,2
11-14	47,0	59,7	90,0	80,9	67,8	20,3	50,0	87,7	89,7	48,3	6,7
15-17	54,3	65,3	85,0	69,1	74,4	19,6	49,1	53,4	86,0	56,5	8,6
18-19	55,5	67,8	82,3	57,2	78,2	17,8	50,2	38,6	75,9	51,6	6,4
20-24	59,7	66,4	82,3	55,5	82,2	18,5	49,8	35,7	74,1	55,9	6,2
25-34	63,9	67,6	85,6	66,0	81,3	31,8	56,2	53,2	64,0	61,6	13,9
35-44	70,8	72,6	88,4	73,8	81,7	43,7	61,1	75,3	58,5	63,1	17,5
45-54	67,1	68,6	88,4	77,9	81,7	50,2	63,9	84,2	53,1	65,0	18,8
55-59	66,8	69,6	89,2	80,9	80,0	60,7	68,4	84,7	48,4	64,7	19,6
60-64	68,2	70,1	90,2	83,8	79,8	63,1	72,6	89,1	47,7	64,1	23,0
65-74	73,1	74,9	89,2	87,1	81,4	73,9	77,8	91,1	41,5	66,8	23,1
75 e oltre	84,7	87,4	91,9	93,1	88,9	87,9	88,7	94,1	48,4	74,4	35,9
<b>Totale</b>	<b>66,9</b>	<b>70,9</b>	<b>88,3</b>	<b>77,7</b>	<b>80,5</b>	<b>49,1</b>	<b>65,0</b>	<b>77,4</b>	<b>58,9</b>	<b>63,0</b>	<b>18,4</b>
<b>FEMMINE</b>											
6-10	49,9	61,6	89,9	83,2	62,4	22,3	67,2	93,7	90,5	47,6	9,8
11-14	43,3	56,5	87,3	72,6	62,5	14,3	61,7	86,5	89,1	36,5	6,2
15-17	40,6	57,6	88,1	59,1	59,7	13,3	66,6	44,4	81,9	32,1	3,9
18-19	41,1	56,9	81,4	49,1	58,6	13,7	70,0	34,4	77,0	33,2	7,2
20-24	47,6	59,6	81,3	54,3	74,1	17,5	70,8	41,8	74,4	39,5	5,7
25-34	59,9	65,1	85,3	63,0	75,6	33,0	77,8	61,1	71,4	50,7	14,9
35-44	65,5	69,2	87,8	73,3	75,4	39,1	74,7	79,1	65,6	50,4	16,0
45-54	63,5	65,7	87,0	77,0	74,3	47,8	80,8	83,1	63,6	52,9	19,0
55-59	66,1	69,4	86,6	82,2	72,5	59,4	86,9	88,5	62,8	55,0	24,6
60-64	67,6	70,7	88,0	84,0	74,5	64,4	89,9	90,0	59,6	55,0	25,3
65-74	74,7	77,9	89,0	89,5	80,1	75,8	91,4	92,9	59,4	60,1	32,7
75 e oltre	88,0	90,7	93,4	94,0	88,8	89,3	95,6	95,8	66,7	74,8	50,7
<b>Totale</b>	<b>65,4</b>	<b>70,5</b>	<b>87,9</b>	<b>77,7</b>	<b>75,4</b>	<b>50,6</b>	<b>81,6</b>	<b>80,6</b>	<b>67,8</b>	<b>54,0</b>	<b>22,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
6-10	49,9	62,3	90,6	85,0	65,4	23,0	61,3	94,6	90,4	51,1	11,1
11-14	45,2	58,1	88,7	76,8	65,2	17,3	55,8	87,1	89,4	42,5	6,4
15-17	47,7	61,6	86,5	64,3	67,4	16,6	57,5	49,1	84,1	44,8	6,3
18-19	49,0	62,9	81,9	53,5	69,3	15,9	59,1	36,7	76,4	43,3	6,8
20-24	53,7	63,1	81,8	55,0	78,2	18,0	60,1	38,7	74,3	47,8	6,0
25-34	61,9	66,4	85,4	64,5	78,5	32,4	66,9	57,1	67,7	56,2	14,4
35-44	68,2	70,9	88,1	73,5	78,6	41,4	67,9	77,2	62,0	56,7	16,8
45-54	65,3	67,1	87,7	77,4	77,9	49,0	72,5	83,6	58,4	58,9	18,9
55-59	66,4	69,5	87,8	81,6	76,1	60,0	78,1	86,7	56,0	59,6	22,2
60-64	67,9	70,4	89,1	83,9	77,1	63,8	81,4	89,5	53,7	59,5	24,2
65-74	73,9	76,5	89,1	88,4	80,7	74,9	85,0	92,0	50,9	63,2	28,1
75 e oltre	86,7	89,4	92,8	93,6	88,8	88,8	92,8	95,1	59,4	74,6	44,8
<b>Totale</b>	<b>66,1</b>	<b>70,7</b>	<b>88,1</b>	<b>77,7</b>	<b>77,9</b>	<b>49,8</b>	<b>73,5</b>	<b>79,0</b>	<b>63,5</b>	<b>58,4</b>	<b>20,7</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

**Tavola 10.7 segue** **Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre	Siti archeo- logici e monu- menti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
<b>PER REGIONE</b>											
Piemonte	63,1	70,7	89,3	79,3	78,7	51,4	76,1	81,7	59,6	52,3	17,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	63,4	64,8	85,1	74,8	82,3	51,9	67,7	74,5	49,4	46,5	12,7
Liguria	62,3	69,9	89,9	81,6	78,0	53,0	76,3	81,5	59,2	51,1	18,8
Lombardia	61,4	67,8	87,7	77,5	75,8	48,5	72,9	78,3	60,0	50,1	15,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56,1	68,7	83,8	68,1	66,9	55,2	64,1	75,3	42,1	47,2	9,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>61,5</i>	<i>74,6</i>	<i>81,7</i>	<i>62,8</i>	<i>63,4</i>	<i>55,2</i>	<i>58,0</i>	<i>70,8</i>	<i>37,8</i>	<i>49,5</i>	<i>7,4</i>
<i>Trento</i>	<i>50,8</i>	<i>62,9</i>	<i>85,7</i>	<i>73,3</i>	<i>70,2</i>	<i>55,3</i>	<i>70,0</i>	<i>79,8</i>	<i>46,4</i>	<i>45,0</i>	<i>10,5</i>
Veneto	60,9	68,8	87,7	77,8	80,1	52,0	73,9	79,4	58,5	50,2	15,0
Friuli-Venezia Giulia	60,0	65,7	87,6	76,9	76,1	51,1	70,3	79,1	51,3	49,7	14,5
Emilia-Romagna	61,0	67,0	88,9	75,8	77,0	46,9	73,4	77,8	56,0	52,1	14,8
Toscana	62,5	68,4	87,9	78,6	78,7	49,3	74,3	80,3	57,9	53,8	17,0
Umbria	67,6	70,9	90,0	81,1	78,5	49,9	72,0	79,1	65,1	58,3	22,9
Marche	67,8	70,5	86,8	75,1	76,2	50,0	69,8	76,0	60,8	56,8	18,8
Lazio	63,5	65,2	87,4	76,2	73,5	45,0	73,2	79,3	67,0	57,2	20,5
Abruzzo	70,8	73,9	88,5	73,5	80,8	49,6	69,3	79,2	63,4	63,5	22,5
Molise	79,0	78,2	89,7	79,5	84,1	62,5	76,5	81,5	73,4	66,5	33,3
Campania	71,0	73,6	88,5	80,0	78,4	48,2	72,7	79,3	74,1	72,0	27,4
Puglia	74,9	77,8	87,5	75,0	78,8	49,6	73,9	78,1	71,1	70,6	28,5
Basilicata	75,4	77,5	89,2	76,1	83,8	57,1	75,1	83,1	74,5	68,4	33,6
Calabria	77,9	80,4	87,5	79,9	84,0	59,5	75,1	82,9	71,3	71,7	36,7
Sicilia	76,9	78,8	89,2	81,2	80,4	49,7	78,0	76,4	74,8	72,3	30,3
Sardegna	67,8	63,9	87,3	75,1	82,5	57,2	68,1	81,2	55,3	59,5	19,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>62,0</b>	<b>68,8</b>	<b>88,3</b>	<b>78,4</b>	<b>76,9</b>	<b>49,7</b>	<b>74,1</b>	<b>79,5</b>	<b>59,7</b>	<b>50,8</b>	<b>16,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>60,4</b>	<b>67,8</b>	<b>87,8</b>	<b>76,1</b>	<b>77,3</b>	<b>50,3</b>	<b>72,4</b>	<b>78,4</b>	<b>55,3</b>	<b>50,6</b>	<b>14,3</b>
<b>Centro</b>	<b>64,0</b>	<b>67,3</b>	<b>87,7</b>	<b>77,2</b>	<b>75,8</b>	<b>47,3</b>	<b>73,0</b>	<b>79,2</b>	<b>63,2</b>	<b>56,2</b>	<b>19,3</b>
<b>Sud</b>	<b>73,4</b>	<b>76,1</b>	<b>88,1</b>	<b>77,7</b>	<b>79,8</b>	<b>51,0</b>	<b>73,2</b>	<b>79,7</b>	<b>71,8</b>	<b>70,5</b>	<b>28,9</b>
<b>Isole</b>	<b>74,7</b>	<b>75,1</b>	<b>88,7</b>	<b>79,7</b>	<b>80,9</b>	<b>51,6</b>	<b>75,6</b>	<b>77,6</b>	<b>69,9</b>	<b>69,1</b>	<b>27,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>66,1</b>	<b>70,7</b>	<b>88,1</b>	<b>77,7</b>	<b>77,9</b>	<b>49,8</b>	<b>73,5</b>	<b>79,0</b>	<b>63,5</b>	<b>58,4</b>	<b>20,7</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	58,0	64,0	86,0	76,5	71,4	43,3	76,2	79,5	62,3	50,4	17,5
Periferia dell'area metropolitana	64,3	69,5	88,2	78,5	75,0	43,5	72,8	78,9	68,9	57,1	19,4
Fino a 2.000 abitanti	72,0	76,1	88,3	76,8	83,1	59,9	74,3	80,7	61,1	62,2	24,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	70,0	72,9	88,1	78,1	81,9	54,9	72,4	78,3	62,4	61,0	23,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	68,2	73,0	89,3	78,1	79,4	51,5	73,2	78,9	64,5	61,6	21,4
50.001 abitanti e più	64,7	69,4	88,0	77,2	76,9	48,8	73,2	79,5	60,7	57,1	19,1
<b>Totale</b>	<b>66,1</b>	<b>70,7</b>	<b>88,1</b>	<b>77,7</b>	<b>77,9</b>	<b>49,8</b>	<b>73,5</b>	<b>79,0</b>	<b>63,5</b>	<b>58,4</b>	<b>20,7</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

**Tavola 10.8** Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet per sesso, classe di età, regione, ripartizione e tipo di comune  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2014	54,8	33,6	17,5	2,7	1,0	43,5	57,5	37,0	17,1	2,5	0,9	40,9
2015	56,5	34,4	18,0	2,9	1,1	42,3	60,2	40,3	16,8	2,4	0,7	38,0
2016	56,1	33,4	18,1	3,1	1,4	41,9	63,2	44,6	16,0	2,0	0,7	34,9
2017	54,0	30,9	17,7	3,7	1,8	44,7	65,3	47,6	14,9	2,0	0,8	33,8
2018	54,6	31,3	17,5	3,9	1,9	44,3	68,5	52,1	13,8	1,8	0,7	30,6
<b>2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>												
<b>MASCHI</b>												
3-5	15,3	2,4	7,2	2,1	3,6	83,1	.	.	.	.	.	.
6-10	45,2	7,7	23,5	9,7	4,2	53,3	62,6	27,6	27,9	5,2	1,8	36,1
11-14	76,7	24,8	37,6	9,7	4,5	22,5	89,2	67,9	19,4	1,4	0,5	10,6
15-17	80,7	32,4	37,8	7,6	2,9	18,5	94,2	82,2	9,7	1,1	1,2	5,4
18-19	83,0	44,2	26,1	8,0	4,7	16,4	93,1	87,7	4,6	0,8	.	6,0
20-24	78,7	47,4	24,3	4,8	2,3	20,7	93,9	85,9	6,8	0,9	0,3	5,6
25-34	74,0	48,5	18,6	4,5	2,4	24,9	91,3	81,1	9,2	0,7	0,2	7,6
35-44	72,8	46,3	19,3	5,3	2,0	25,9	88,0	72,9	13,3	1,3	0,4	10,8
45-54	68,2	46,2	16,4	3,7	1,9	30,9	84,4	65,2	16,5	1,9	0,9	14,7
55-59	65,2	43,8	16,6	3,5	1,4	33,8	79,0	59,1	17,1	2,2	0,6	19,7
60-64	55,7	37,9	13,6	2,7	1,4	42,9	68,1	49,1	16,6	1,5	0,9	30,3
65-74	40,4	25,0	11,5	2,0	1,9	58,2	51,7	33,3	14,6	2,4	1,3	46,9
75 e oltre	17,6	9,4	6,1	1,6	0,5	81,1	20,0	11,4	6,5	1,7	0,4	78,4
<b>Totale</b>	<b>59,5</b>	<b>35,4</b>	<b>17,7</b>	<b>4,3</b>	<b>2,2</b>	<b>39,3</b>	<b>74,2</b>	<b>58,0</b>	<b>13,7</b>	<b>1,8</b>	<b>0,7</b>	<b>24,7</b>
<b>FEMMINE</b>												
3-5	17,3	4,0	10,1	1,8	1,5	82,7	.	.	.	.	.	.
6-10	44,6	6,6	25,0	9,3	3,7	53,0	62,4	27,1	30,0	3,7	1,5	36,7
11-14	76,2	19,4	41,9	11,2	3,6	23,2	90,8	68,7	19,9	0,9	1,2	8,8
15-17	81,3	25,6	42,2	10,5	3,1	18,1	95,3	85,3	9,4	0,6	.	4,6
18-19	80,3	30,4	35,6	11,1	3,2	19,0	93,4	86,3	6,3	0,6	0,3	5,8
20-24	78,1	44,4	26,6	4,8	2,4	20,3	94,6	86,1	7,2	1,0	0,4	4,6
25-34	70,8	42,2	19,9	5,3	3,4	28,3	89,9	78,6	10,3	0,6	0,3	9,4
35-44	68,7	41,2	19,8	4,7	3,0	29,5	87,8	73,1	12,8	1,4	0,5	10,6
45-54	62,0	38,1	18,0	3,7	2,1	37,0	82,0	63,4	16,1	1,7	0,9	16,9
55-59	52,3	33,9	13,5	3,0	1,8	46,2	73,7	53,0	17,5	2,3	0,9	25,0
60-64	43,9	24,6	14,2	3,6	1,5	54,1	62,4	40,6	18,3	2,2	1,2	35,7
65-74	26,2	13,1	9,4	2,5	1,2	71,8	38,2	22,4	12,5	2,0	1,1	59,7
75 e oltre	6,1	2,7	2,2	0,7	0,5	92,1	8,5	4,3	3,0	0,7	0,5	89,4
<b>Totale</b>	<b>50,5</b>	<b>26,9</b>	<b>17,1</b>	<b>4,3</b>	<b>2,2</b>	<b>48,1</b>	<b>66,9</b>	<b>51,6</b>	<b>13,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,8</b>	<b>31,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
3-5	16,3	3,2	8,5	2,0	2,6	82,9	.	.	.	.	.	.
6-10	44,9	7,2	24,2	9,5	3,9	53,2	62,5	27,4	28,9	4,5	1,7	36,4
11-14	76,4	22,2	39,7	10,4	4,1	22,8	90,0	68,3	19,6	1,2	0,9	9,7
15-17	81,0	29,1	39,9	9,0	3,0	18,3	94,7	83,7	9,5	0,9	0,6	5,0
18-19	81,8	38,0	30,4	9,4	4,0	17,6	93,2	87,0	5,4	0,7	0,1	5,9
20-24	78,4	45,9	25,4	4,8	2,3	20,5	94,2	86,0	7,0	0,9	0,3	5,1
25-34	72,4	45,4	19,3	4,9	2,9	26,6	90,6	79,9	9,8	0,7	0,3	8,5
35-44	70,8	43,7	19,6	5,0	2,5	27,7	87,9	73,0	13,0	1,4	0,5	10,7
45-54	65,1	42,1	17,2	3,7	2,0	34,0	83,2	64,3	16,3	1,8	0,9	15,9
55-59	58,5	38,6	15,0	3,2	1,6	40,3	76,2	55,9	17,3	2,2	0,8	22,5
60-64	49,7	31,2	13,9	3,2	1,5	48,6	65,2	44,8	17,5	1,8	1,1	33,1
65-74	32,9	18,8	10,4	2,2	1,5	65,3	44,6	27,6	13,5	2,2	1,2	53,6
75 e oltre	10,7	5,4	3,7	1,1	0,5	87,7	13,1	7,1	4,4	1,1	0,5	85,0
<b>Totale</b>	<b>54,9</b>	<b>31,0</b>	<b>17,4</b>	<b>4,3</b>	<b>2,2</b>	<b>43,8</b>	<b>70,4</b>	<b>54,7</b>	<b>13,3</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>28,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

**Tavola 10.8 segue** **Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet per sesso, classe di età, regione, ripartizione e tipo di comune**  
Anno 2019, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
<b>PER REGIONE</b>												
Piemonte	56,8	31,4	18,3	4,7	2,5	42,2	71,2	54,9	13,4	2,1	0,8	27,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58,4	35,5	16,2	4,4	2,3	39,6	70,0	56,1	11,6	1,7	0,6	28,2
Liguria	55,4	31,0	17,8	4,5	2,1	43,0	70,2	53,2	14,3	1,9	0,7	28,6
Lombardia	61,5	35,4	18,2	5,0	2,9	36,9	73,9	58,5	13,2	1,3	0,9	24,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	63,6	35,9	19,8	5,5	2,5	34,9	75,4	56,7	15,4	2,5	0,8	23,3
<i>  Bolzano-Bozen</i>	<i>63,1</i>	<i>34,0</i>	<i>21,2</i>	<i>5,6</i>	<i>2,4</i>	<i>35,4</i>	<i>74,4</i>	<i>54,5</i>	<i>16,4</i>	<i>2,5</i>	<i>0,9</i>	<i>24,3</i>
<i>  Trento</i>	<i>64,2</i>	<i>37,8</i>	<i>18,4</i>	<i>5,4</i>	<i>2,6</i>	<i>34,4</i>	<i>76,4</i>	<i>58,9</i>	<i>14,3</i>	<i>2,4</i>	<i>0,8</i>	<i>22,4</i>
Veneto	57,7	33,7	16,6	4,7	2,7	40,8	73,1	55,9	14,8	1,6	0,9	25,2
Friuli-Venezia Giulia	61,4	35,0	19,4	4,4	2,6	37,2	74,6	60,6	11,5	2,0	0,6	23,9
Emilia-Romagna	60,8	34,6	20,2	4,3	1,8	38,3	75,2	59,4	13,8	1,5	0,5	23,9
Toscana	57,8	32,1	18,1	5,0	2,5	41,6	73,7	56,4	14,8	1,9	0,5	25,6
Umbria	53,6	28,9	18,3	4,6	1,8	45,8	69,2	54,7	11,6	2,0	1,0	30,1
Marche	55,4	33,0	16,7	4,3	1,4	43,1	70,0	54,4	13,3	1,3	0,9	28,9
Lazio	58,2	34,2	17,5	4,5	2,0	40,5	73,5	56,5	14,1	1,9	0,9	25,4
Abruzzo	53,0	30,4	15,8	4,6	2,2	45,8	69,2	53,6	12,6	2,2	0,8	29,1
Molise	50,3	27,2	17,9	3,5	1,8	47,8	64,0	50,8	10,6	1,5	1,1	34,5
Campania	44,9	24,2	16,4	2,8	1,4	54,3	64,7	49,2	13,3	1,3	0,9	34,4
Puglia	45,6	25,1	15,3	3,5	1,6	52,7	62,4	49,3	11,2	1,6	0,3	36,1
Basilicata	46,6	24,9	15,3	4,1	2,3	51,9	63,1	49,4	11,5	1,4	0,8	35,5
Calabria	46,4	24,3	16,4	3,9	1,8	51,7	62,1	46,4	13,2	1,8	0,8	35,8
Sicilia	46,9	26,0	15,7	3,5	1,7	51,8	67,2	53,4	12,1	1,2	0,5	31,6
Sardegna	53,8	30,5	17,1	3,9	2,3	44,4	67,7	51,8	13,7	1,4	0,9	30,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>59,6</b>	<b>33,9</b>	<b>18,1</b>	<b>4,9</b>	<b>2,7</b>	<b>39,0</b>	<b>72,8</b>	<b>57,0</b>	<b>13,4</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>25,9</b>
<b>Nord-est</b>	<b>59,8</b>	<b>34,4</b>	<b>18,6</b>	<b>4,6</b>	<b>2,3</b>	<b>38,9</b>	<b>74,3</b>	<b>57,8</b>	<b>14,1</b>	<b>1,7</b>	<b>0,7</b>	<b>24,4</b>
<b>Centro</b>	<b>57,4</b>	<b>33,0</b>	<b>17,7</b>	<b>4,7</b>	<b>2,0</b>	<b>41,6</b>	<b>72,8</b>	<b>56,1</b>	<b>14,1</b>	<b>1,8</b>	<b>0,8</b>	<b>26,2</b>
<b>Sud</b>	<b>46,3</b>	<b>25,2</b>	<b>16,0</b>	<b>3,4</b>	<b>1,7</b>	<b>52,4</b>	<b>64,0</b>	<b>49,3</b>	<b>12,5</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>34,7</b>
<b>Isole</b>	<b>48,6</b>	<b>27,1</b>	<b>16,0</b>	<b>3,6</b>	<b>1,9</b>	<b>50,0</b>	<b>67,4</b>	<b>53,0</b>	<b>12,5</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>31,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>54,9</b>	<b>31,0</b>	<b>17,4</b>	<b>4,3</b>	<b>2,2</b>	<b>43,8</b>	<b>70,4</b>	<b>54,7</b>	<b>13,3</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>28,3</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metro- politana	59,8	38,3	16,3	3,5	1,6	39,0	74,1	58,7	13,2	1,6	0,6	24,9
Periferia dell'area metropolitana	58,4	31,5	19,2	5,0	2,7	40,4	72,6	56,4	13,8	1,6	0,8	26,0
Fino a 2.000 abitanti	50,6	25,5	17,6	4,8	2,7	48,0	64,7	48,9	13,2	1,7	0,8	34,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	51,2	27,1	17,0	4,5	2,5	47,0	67,6	50,8	14,0	1,9	0,8	30,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	52,7	29,3	17,4	3,9	2,1	46,3	69,7	54,7	12,7	1,5	0,8	29,3
50.001 abitanti e più	57,3	33,8	17,2	4,6	1,7	41,7	71,9	56,9	13,2	1,4	0,5	27,2
<b>Totale</b>	<b>54,9</b>	<b>31,0</b>	<b>17,4</b>	<b>4,3</b>	<b>2,2</b>	<b>43,8</b>	<b>70,4</b>	<b>54,7</b>	<b>13,3</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>28,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

**Tavola 10.9** Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione e tipo di comune  
Anno 2019, composizioni percentuali (a)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
2014	23,1	8,6	28,1	39,9
2015	23,8	9,5	26,5	39,9
2016	25,1	9,7	25,7	39,2
2017	24,8	9,1	27,6	38,1
2018	25,7	9,6	28,5	35,9
<b>2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>				
<b>MASCHI</b>				
3-5	31,2	3,0	25,1	40,3
6-10	65,4	4,9	15,1	14,6
11-14	66,7	9,0	12,5	11,7
15-17	60,2	9,3	15,1	15,4
18-19	50,6	14,6	17,4	17,4
20-24	47,4	12,3	21,3	19,1
25-34	38,7	14,1	21,2	25,8
35-44	30,7	12,2	26,6	30,4
45-54	25,7	11,9	30,0	32,4
55-59	23,4	10,8	32,1	33,8
60-64	20,5	9,8	35,9	33,8
65-74	15,9	7,0	39,6	37,4
75 e oltre	6,9	2,2	32,3	58,6
<b>Totale</b>	<b>31,2</b>	<b>9,8</b>	<b>27,5</b>	<b>31,5</b>
<b>FEMMINE</b>				
3-5	33,7	2,7	18,1	45,5
6-10	58,1	4,0	15,1	22,7
11-14	53,6	7,8	18,7	19,8
15-17	43,4	9,8	24,4	22,5
18-19	27,8	12,3	38,6	21,3
20-24	34,4	10,5	32,5	22,6
25-34	27,6	10,3	31,6	30,4
35-44	21,7	10,2	34,9	33,2
45-54	20,7	8,4	37,0	33,9
55-59	16,6	7,9	37,5	38,0
60-64	15,9	5,8	37,6	40,5
65-74	11,1	3,7	35,6	49,6
75 e oltre	4,4	1,5	20,5	73,4
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>7,0</b>	<b>31,1</b>	<b>39,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
3-5	32,4	2,9	21,7	42,8
6-10	61,9	4,5	15,1	18,5
11-14	60,3	8,4	15,5	15,7
15-17	52,1	9,5	19,6	18,8
18-19	40,3	13,6	27,0	19,1
20-24	41,0	11,4	26,8	20,8
25-34	33,2	12,2	26,4	28,1
35-44	26,2	11,2	30,7	31,8
45-54	23,2	10,2	33,5	33,1
55-59	19,8	9,2	34,9	36,0
60-64	18,2	7,8	36,7	37,2
65-74	13,4	5,3	37,5	43,8
75 e oltre	5,4	1,8	25,3	67,5
<b>Totale</b>	<b>26,6</b>	<b>8,4</b>	<b>29,4</b>	<b>35,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

**Tavola 10.9 segue** **Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione, e tipo di comune**  
Anno 2019, composizioni percentuali (a)

REGIONI TIPI DI COMUNE	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
<b>PER REGIONE</b>				
Piemonte	27,4	9,9	33,8	28,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,1	13,3	29,0	23,3
Liguria	23,6	9,0	34,1	33,3
Lombardia	32,0	10,7	32,2	25,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	38,0	14,7	34,4	12,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>42,4</i>	<i>13,7</i>	<i>32,3</i>	<i>11,5</i>
<i>Trento</i>	<i>33,7</i>	<i>15,8</i>	<i>36,5</i>	<i>14,1</i>
Veneto	32,2	10,9	33,7	23,2
Friuli-Venezia Giulia	30,1	10,7	33,8	25,2
Emilia-Romagna	30,8	10,4	29,7	28,9
Toscana	28,8	7,6	32,0	31,5
Umbria	28,0	7,3	30,6	34,1
Marche	27,9	9,8	30,1	32,1
Lazio	26,7	7,4	26,1	39,7
Abruzzo	27,5	6,6	30,6	35,3
Molise	20,9	6,3	19,8	53,0
Campania	16,5	4,8	27,0	51,7
Puglia	24,1	6,8	25,4	43,7
Basilicata	19,6	6,1	22,9	51,4
Calabria	19,4	4,7	24,8	51,1
Sicilia	18,2	5,1	21,4	55,2
Sardegna	26,9	7,4	30,8	34,9
<b>Nord-ovest</b>	<b>30,0</b>	<b>10,3</b>	<b>32,8</b>	<b>26,8</b>
<b>Nord-est</b>	<b>32,0</b>	<b>11,1</b>	<b>32,3</b>	<b>24,7</b>
<b>Centro</b>	<b>27,6</b>	<b>7,8</b>	<b>28,8</b>	<b>35,8</b>
<b>Sud</b>	<b>20,3</b>	<b>5,6</b>	<b>26,3</b>	<b>47,8</b>
<b>Isole</b>	<b>20,3</b>	<b>5,7</b>	<b>23,8</b>	<b>50,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26,6</b>	<b>8,4</b>	<b>29,4</b>	<b>35,6</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	27,7	8,0	29,3	35,0
Periferia dell'area metropolitana	28,7	9,6	28,8	32,9
Fino a 2.000 abitanti	23,0	7,7	32,4	36,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	25,0	8,6	29,5	36,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,4	7,9	28,6	37,1
50.001 abitanti e più	27,5	8,2	30,0	34,3
<b>Totale</b>	<b>26,6</b>	<b>8,4</b>	<b>29,4</b>	<b>35,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

**Tavola 10.10 Spesa per consumi finali delle famiglie per ricreazione e cultura per funzione di consumo (a)**  
Anno 2018, valori a prezzi concatenati con anno di riferimento 2015 in milioni di euro

ANNI FUNZIONI DI CONSUMO	Valori a prezzi correnti	Percentuale sulla spesa totale delle famiglie (valori a prezzi correnti)	Variazione percentuale su valori a prezzi concatenati (Anno 2015 = 100) (b)
2013	64.113	6,5	-6,7
2014	64.792	6,5	0,9
2015	67.273	6,6	3,8
2016	69.324	6,7	2,5
2017	70.888	6,7	1,7
<b>2018 - PER FUNZIONE DI CONSUMO</b>			
<b>Spesa totale per ricreazione e cultura</b>	<b>72.301</b>	<b>6,7</b>	<b>1,5</b>
<i>di cui:</i>			
<i>Attrezzature audiovisive, fotografiche e di elaborazione delle informazioni</i>	8.574	0,8	6,9
<i>Altri beni durevoli principali per la ricreazione e la cultura</i>	2.946	0,3	3,1
<i>Servizi ricreativi e culturali</i>	29.751	2,8	0,4
<i>Libri</i>	3.491	0,3	2,3
<i>Giornali e periodici; stampa di vario tipo; cancelleria e materiali per disegno</i>	5.731	0,5	-0,2
<b>CONSUMI FINALI TOTALI (c)</b>	<b>1.077.149</b>	<b>100,0</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

- (a) Spese corrispondenti alla funzione "Ricreazione e cultura", come definita in base alla classificazione dei consumi individuali per funzione Coicop incluse le spese per le voci "Giochi, giocattoli e hobbies; attrezzature per lo sport, il campeggio e ricreazione all'aria aperta", "Giardinaggio, fiori, piante; animali domestici e relativi prodotti; servizi veterinari e altri servizi per animali domestici" e "Vacanze tutto compreso".
- (b) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (c) Spesa nazionale complessiva delle famiglie sul territorio economico per beni e servizi.

**Tavola 10.11 Indice armonizzato dei prezzi al consumo per ricreazione, spettacoli e cultura per tipo di bene e servizio.**  
Base 2015=100 (a)  
Anni 2015-2019

FUNZIONI DI CONSUMO	Indici					Variazioni percentuali			
	2015	2016	2017	2018	2019	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018
Ricreazione, spettacoli e cultura	100,0	100,7	101,2	101,8	101,7	0,7	0,5	0,5	-0,1
<i>Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici</i>	100,0	101,1	99,3	96,3	88,8	1,1	-1,7	-3,0	-7,8
<i>Altri beni durevoli per ricreazione e cultura</i>	100,0	102,4	103,8	105,3	107,0	2,4	1,4	1,5	1,6
<i>Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali</i>	100,0	99,1	98,9	99,3	99,4	-1,0	-0,2	0,4	0,2
<i>Servizi ricreativi e culturali</i>	100,0	100,5	100,6	102,1	103,4	0,5	0,0	1,5	1,3
<i>Giornali, libri e articoli di cartoleria</i>	100,0	101,5	103,0	104,0	105,4	1,5	1,5	1,0	1,3
<i>Pacchetti vacanza</i>	100,0	102,3	105,9	108,6	111,9	2,4	3,5	2,6	3,0
<b>Indice generale</b>	<b>100,0</b>	<b>99,9</b>	<b>101,3</b>	<b>102,5</b>	<b>103,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>
Beni	100,0	99,4	100,9	102,4	102,7	-0,6	1,5	1,5	0,3
Servizi	100,0	100,6	101,8	102,7	103,7	0,6	1,2	1,0	1,0

Fonte: Istat, Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R); Rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo (R)

- (a) L'indice armonizzato dei prezzi al consumo assicura una misura dell'inflazione comparabile tra i diversi paesi europei, attraverso l'adozione di un impianto concettuale, metodologico e tecnico condiviso da tutti i paesi e viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione europea. Si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.

**Tavola 10.12 Imprese attive, addetti e numero medio di addetti nel settore culturale per attività economica**  
Anno 2017

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti		In percentuale sul totale (a)		Numero medio di addetti per impresa attiva	Variazioni percentuali 2016/2015	
	Imprese attive	Addetti	Imprese attive	Addetti		Imprese attive	Addetti
Edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali, anche elettroniche	4.787	30.996	3,4	12,4	6,5	0,4	-2,9
Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	7.553	27.450	5,3	10,9	3,6	3,9	9,5
Attività di programmazione e trasmissione	1.530	13.977	1,1	5,6	9,1	-1,0	-2,1
Attività delle agenzie di stampa	557	2.275	0,4	0,9	4,1	4,5	2,0
Attività degli studi di architettura	62.892	69.333	44,2	27,7	1,1	1,6	1,1
Attività di design specializzate	31.896	50.642	22,4	20,2	1,6	3,5	2,7
Formazione culturale	2.548	3.985	1,8	1,6	1,6	6,9	5,7
Attività creative, artistiche, e di intrattenimento	29.565	40.822	20,8	16,3	1,4	3,7	4,9
Biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	1.026	11.215	0,7	4,5	10,9	0,6	5,6
<b>Totale attività culturali</b>	<b>142.354</b>	<b>250.696</b>	<b>3,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ ECONOMICHE</b> (Ateco 2007)	<b>4.397.623</b>	<b>17.059.480</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,9</b>	<b>0,2</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA - Imprese) (E)

(a) Per le singole attività del settore culturale, la percentuale è calcolata sull'insieme del settore culturale. Per il totale, la percentuale è calcolata sull'insieme delle attività economiche italiane.

